Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 23 giugno — Numero 146.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 239 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 giugno 1906, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Campobasso;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Campobasso è convocato pel giorno 8 luglio 1906 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 240 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 giugno 1906, col quale il presidente della Camera dei deputati notificò avere la Camera stessa, nella seduta di quel giorno, deliberato che nel Collegio di Guastalla (Reggio Emilia 5°) si proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Sichel Adelmo e Beltramelli Leone;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elet-

torale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Guastalla (Reggio Emilia 5°) è convocato pel giorno 15 luglio 1906, affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Sichel Adelmo e Beltramelli Leone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell' interno:

N. CLXXVIII (Dato a Roma, il 22 marzo 1906), col quale si erige in ente morale il Comitato centrale piemontese per soccorsi ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie e si approva il relativo statuto.

N. CLXXIX (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale l'Associazione di pubblica assistenza l'« Avvenire » di Prato (Firenze) è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CLXXX (Dato a Roma, il 24 maggio 1906), col quale l'asilo infantile di Pratavecchia (Cuneo) è eretto in ente morale.

N. CLXXXI (Dato a Roma, il 24 maggio 1906), col quale l'opera pia Umberto I di Mesola (Ferrara) è eretta in ente morale.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 giugno 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verbicaro (Cosenza).*

SIRE!

In seguito alle ultime elezioni parziali ordinarie, il Consiglio comunale di Verbicaro è rimasto diviso in due parti d'ugual forza.

Per questa equivalenza numerica e per le profonde divergenze esistenti fra le due parti, lo svolgimento dell'amministrazione è rimasto completamente paralizzato, tanto che il Consiglio non è stato in grado di eleggere nè il sindaco nè la Giunta, ed il prefetto ha dovuto inviare nel posto un commissario pel disbrigo degli affari ordinari.

Riusciti infruttuosi tutti i tentativi per un accordo fra i partiti e resasi anche manifesta l'inopportunità di nuovi inviti a risolvere la crisi che riesce di grave danno agli interessi della popolazione, non resta altro rimedio, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere del 25 maggio corrente, che quello di sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Verbicaro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Iginio Mazzoni è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 17 novembre 1904, n. 693;

Veduto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1906, n. 100,134, col quale fu indetto un esame di concorso a 20 posti di volontario nelle Delegazioni del tesoro;

Veduto il decreto del direttore generale del tesoro in data 4 febbraio successivo che stabilì le norme relative a tale concorso;

Veduto il processo verbale definitivo, in data 19 giugno 1906, della Commissione centrale di scrutinio per l'esame anzidetto, istituita col decreto Ministeriale del 10 aprile 1906, n. 104,618, dal quale risultano designati, per ordine di classificazione di merito, i venti vincitori del concorso;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine di classificazione, determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte ed in quelle orali, ai sensi degli articoli 16 e 17 del precitato decreto del direttore generale del tesoro in data 4 febbraio 1906, i signori:

1. Balducci Gaetano, media dei punti d'esame in ventesimi 18.63.
2. Maltese Giuseppe, id. id. 17.23.
3. Bedogni Giuseppe, id. id. 16 16.
4. Serra Filippo, id. id. 15.90.
5. Ingrao Paolino, id. id. 15.90.
6. Cossu Giulio, id. id. 15.86.
7. Foà Giorgio, id. id. 15.63.
8. Coppola Gaetano, id. id. 15.56.
9. Bovenzi Nicola, id. id. 15 46.
10. Tranquilli Celestino, id. id. 15.36.
11. Surace Francesco, id. id. 15.30.
12. Morales Pietro, id. id. 15.30.
13. Rossi Roberto, id. id. 15.23.

14. Caramazza Gaetano, media dei punti d'esame in ventesimi 15.06
15. Mondadori Guglielmo, id. id. 14.96.
16. Pestelli Renzo, id. id. 14.93.
17. Spizzico Raffaele, id. id. 14.80.
18. Mercuri Francesco, id. id. 14.66.
19. Russo Carlo, id. id. 14.50.
20. Piatti Felice, id. id. 14.46.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 22 giugno 1906.

Per il ministro
G. FASCE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1906, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° dicembre 1905, i signori:

Perroni Ferranti cav. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Messina,

Prestamburgo cav. Nicolò, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° gennaio 1906, i signori:

Amati cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Randi cav. Vittore, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Oppizi cav. Ernesto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vicenza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° dicembre 1905, i signori:

Ricolfi Pietro, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Bicci cav. Giorgio, id. della sezione di Corte d'appello in Perugia.

Castiglioni Giorgio, id. della Corte d'appello di Bologna.

Cavadini Pietro, id. di Venezia.

Spinelli cav. Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Teramo.

Miozzi cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

De Notaristefani cav. Raffaello, id. id. di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° gennaio 1906, i signori:

Cervone Sebastiano, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Berardi cav. Vitantonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Marracino Nicola, id. id. di Ancona,

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Montaldi Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un anno, dal 1° marzo 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sergardi Luigi, pretore del mandamento di Colle Val d'Elsa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Tosatti Anselmo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Forlì, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Ferrara.

Sbavaglia Annibale, uditore giudiziario, già vice pretore nel 1° mandamento di Roma, in aspettativa di ufficio per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare, a tutto il 31 maggio 1906, è, a sua domanda, richiamato dall'aspettativa e destinato colle stesse funzioni di vice pretore presso il 1° mandamento di Roma, dal 1° marzo 1906.

Sichi Giulio, pretore del mandamento di Scansano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità, per due mesi, dal 1° marzo 1906, con l'assegno della metà dello stipendio.

Montuori Nicola, uditore presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino.

Regine Aniello, uditore presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nicastro.

Gestivo Vincenzo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Palermo.

I sottonotati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

Ballico Gino, nel mandamento di Latisana.

Bertoli Antonino, nel mandamento di Mirandola.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Calderazzo Rocco Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Brienza;

da Scarciglia Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pomarance;

da Cominotti Defedente, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Chiari;

da Tarasconi Ettore, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bono.

Con decreto Ministeriale del 9 marzo 1906:

Negro Vincenzo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Modena, è destinato al tribunale civile e penale di Modena.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Pasino Angelo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1906, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 marzo 1906, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Scammacca Consoli Fabio, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è collocato in aspettativa, a sua domanda, a causa d'infermità, per sei mesi, dal 21 febbraio 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Padoa, Amedeo, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità, a tutto il 13 marzo 1906, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per mesi 2 e giorni 15, dal 14 marzo 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Cassano d'Adda, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi, dal 9 marzo 1906, con l'assegno della metà dello stipendio.

Giaccone Giuseppe, pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità per quattro mesi, dal 16 marzo 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Curis Giovanni Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Sarnano, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ricciulli Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato pretore del mandamento di Lama dei Peligni, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Stanzani Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Parma, è nominato pretore del mandamento di Noceto, con l'annuo stipendio di L. 3000.

(*Continua*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47798	Leoncavallo Ruggero	*Rolando.* Opera musicale in quattro atti (dal romanzo storico di W. Alexis « Il Rolando di Berlino ». Partitura generale delle voci e degli istrumenti.
47799	Bona Clelia	*Nuovo metodo d'insegnamento per il taglio degli abiti,* ad uso delle scuole professionali, secondo i sistemi governativi.
47800	Detta	*Nuovo metodo d'insegnamento per il taglio della biancheria* ad uso delle scuole professionali, secondo i programmi governativi, in 5 parti: Parte 1ª Modelli base per neonato; parte 2ª: Modelli base per bambina: parte 3ª Modelli base per ragazzina; parte 4ª Modelli base per giovinetta; parte 5ª Modelli base per signora e signorina.
47801	Tronconi Cesare	*Vademecum dello studente di latino.* Guida alle traduzioni e allo studio dei classici, in due parti.
47802	Oddo Nicolò	*La Pernacchina.* Opera lirica in 4 atti. Libretto . . . .
47803	Bianchi Andrea	Elementi di fisica sperimentale, ad uso dei licei in due volumi illustrati - 2ª edizione, la 1ª essendo del 1895
47804	Pozzato Sante e Brunello Giuseppe	*Registro generale* (scolastico) *d'inscrizione, giornaliero, mensile, degli esperimenti bimestrali. degli scrutini e degli esami*
47808	Massaro Michele	*Annuario del Piemonte commerciale ed amministrativo* (Torino e provincie di Torino-Alessandria-Cuneo-Novara), per l'anno 1906
47809	Negri-Maraviglia Camillo	*Il Romito di Ripaglia.* Racconto storico del secolo XV. . . . .
47810	Falorni Giacomo	*Grammatica della lingua italiana,* per uso delle scuole secondarie - 2ª edizione riveduta, la 1ª essendo del 1904
47813	Alfano Frank	*Résurrection.* Drame en quatre actes tiré du roman de Léon Tolstoi. Paroles de César Hanau. Traduction française de Paul Ferrier. Partition complète chant et piano. (N. di cat. 111,092)
47814	Nordau Max (Jacchia Piero)	*Il Forzato.* Commedia in cinque atti. Traduzione italiana di Piero Jacchia dall'originale tedesco « *Die Kugel* »
47815	Longo Alessandro	*Sei studi di seste* per pianoforte. Op. 42. (N. di cat. 110.766) . . . .
47816	Buzzi-Peccia A.	*Torna amore.* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 110.918) . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*
testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
—	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano	25 novembre	1905	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al Königlichen Opernhaus di Berlino la sera del 13 dicembre 1904 e poi in Italia il 19 gennaio 1905 al teatro San Carlo di Napoli.
Unione tipolitografico bresciana, Brescia, 27 novembre 1905.	Bona Clelia	Brescia	27 id.	»	
Detta, 27 id. »	Detta	Id.	24 febbraio	1906	
(S. Lattes & C., librai editori). Tipografia G. Sacerdote. Torino, 15 ottobre 1905	Tronconi Cesare	Torino	6 dicembre	1905	
—	Oddo Nicolò, a mezzo del fratello Giuseppe, suo procuratore speciale	Palermo	5 id.	»	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Stamperia Reale di G. B. Paravia & Comp., Torino, 10 dicembre 1905	Bianchi Andrea	Torino	15 id.	»	
Stabilimento tipografico Sante Pozzato in Bassano, 18 dicembre 1905	Pozzato Sante e Brunello Giuseppe	Vicenza	18 id.	»	
Tipografia dell'editore Michele Massaro, Torino, 20 dicembre 1905	Massaro Michele	Torino	22 id.	»	
Tipografia della Scuola tipografica Salesiana di Firenze, 21 ottobre 1905	Negri-Maraviglia Camillo	Firenze	28 id.	»	
Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 10 ottobre 1905	Ditta tipografico-libraria G. B. Paravia e C.	Torino	4 gennaio	1906	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 15 gennaio 1906	G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano	15 id.	»	Art. 14. Rappresentata la 1ª volta il 30 novembre 1904 al teatro Vittorio Emanuele di Torino.
—	Re Riccardi Adolfo	Id.	18 id.	»	Art. 23. Non ancorarappresentata in Italia.
Calcografia G Ricordi e C. Milano, 22 gennaio 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	22 id.	»	
Detta, 22 id. »	Detti	Id.	22 id.	»	Art. 14.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47820	Gambarotta Giovanni	*I doveri e i diritti del medico veterinario in rapporto alla legislazione sanitaria.* Prontuario ad uso dei medici veterinari e ufficiali sanitari del Regno
47836	Di Gioja Giuseppe	*Acquedotto sussidiario del Serino per Napoli.* Progetto di massima. Testo con 2 tavole. (Planimetria e profilo longitudinale)
47837	Jacopozzi Ugo	*Cartolina postale illustrata rappresentante un detenuto fra quattro carabinieri* . . . . . .
47853	Casalini Antonio	*Tavole sinottiche di grammatica latina* . . . .
47854	Rivari Enrico	*La mente di Girolamo Cardano,* con proemio di G. C. Ferrari e con un ritratto del Cardano
47855	Mecacci Giulia	*La più bella.* Racconto fantastico per fanciulli, con 20 illustrazioni di C. Sarri. (Biblioteca Azzurra)
47856		*Razzo e la Cincia.* Racconto per fanciulli, con 21 incisioni di G. Kienerk. (Biblioteca Azzurra)
47857	Pierantoni Riccardo	*Cavalleria Moderna.* Novelle, con illustrazioni, di Lemmo Rossi-Scotti . . . .
47858	Pellacani Paolo	*Darwinismo Sociale e Pessimismo.* Discorso letto per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1905-1906 nella R. Università di Bologna
47859	De Lamorte Giulio	*Suor Teresa di Gesù.* Bozzetto-dramma, con aggiuntovi il dialogo « Fiori secchi » dello stesso
47860	Tirindelli P. A.	*Come l'amore!* Melodia. Parole di Olga Bonetti. (N. di cat. 111,032) . . . .
47861	Detto	*Myosotis!...* Melodia. Parole di Bonetti Olga. (N. di cat. 111,031) . . . .
47862	Detto	*Amour!* Mélodie. Paroles de madame de X. (N. di cat. 111,033) . . . .
47863	Detto	*Perchè mi fuggi?...* Melodia. Parole di Bonetti Olga. (N. di cat. 111,030) . . . .
47864	Detto	*Primavera!* Melodia. Parole di Bonetti Olga. (N. di cat. 111,029) . . . .
47865	Detto	*Deliri!* Melodia. Parole di E. Golisciani. (N. di cat. 111,028). . . . .
47866	Detto	*Elegia.* Parole di E. Golisciani. (N. di cat. 111,027). . . . .
47867	Becucci Ernesto	*Attraente.* Mazurka per pianoforte. (N. di cat. 111,000) . . . .
47869	Riem Roberto	*Di una strada fra la piazza Colonna e il ponte Vittorio Emanuele.* Memoria con tavola intercalata nel testo. Estratto dal bollettino della Società degli ingegneri e degli architetti italiani del 3 febbraio 1906, n. 5.
47870	Pitteri Riccardo	*Dal mio paese.* Versi . . . .
47871	Castelnuovo Enrico	*Ultime novelle* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia eredi Botta. Torino, 9 febbraio 1906	Gambarotta Giovanni	Torino	16	febbraio	1906	
Stabilimento tipografico di Celestino Lucci e stabilimento litografico di Cecchini e di S. Fiani. Roma, 30 gennaio 1906	Di Gioja Giuseppe	Roma	21	id.	»	
Stabilimento fotografico Ugo Jacopozzi. Firenze, 21 febbraio 1906	Jacopozzi Ugo	Firenze	21	id.	»	
Tipografia Ditta Alfonso Garagnani e figli. Bologna, 24 febbraio 1906	Casalini Antonio	Bologna	24	id.	»	
(Ditta Nicola Zanichelli editrice). Tipografia Ditta Alfonso Geragnani e figli. Bologna, 23 febbraio 1906	Rivari Enrico	Id.	24	id.	»	
Tipografia E. Ariani, a cura della Ditta editrice R. Bemporad e figlio. Firenze, 26 dicembre 1905	Mecacci Giuseppe	Firenze	24	id.	»	
Detta, 15 id. »	Detto	Id.	24	id.	»	
Tipografia della Società tipografica fiorentina. Firenze, 15 gennaio 1906	Ditta editrice R. Bemporad e figlio	Id.	24	id.	»	
Stabilimento tipografico succ. Monti. Bologna, 24 febbraio 1906	Pellacani Paolo	Bologna	25	id.	»	
Stabilimento tipografico G. Piccini. Firenze, 23 febbraio 1906	De Lamorte Giulio	Firenze	26	id.	»	Non ancora rappresentato
Calcografia dei dichiaranti. Milano, 25 febbraio 1906	G. Ricordi e C. (editori).	Milano	23	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti.	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Detta, 26 id. »	Detti	Id.	26	id.	»	Art. 14.
Tipografia del Genio civile. Roma, 3 febbraio 1906	Riem Roberto	Roma	27	id.	»	
Stabilimento tipografico della dichiarante. Milano, 28 febbraio 1906	Società anonima per azioni f.lli Treves	Milano	28	id.	»	
Detta, 31 gennaio »	Detta	Id.	28	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47894	Raseri Enrico	*Atlante di demografia e geografia medica d'Italia*, con 78 tavole di diagrammi e cartogrammi e note illustrative
47895	Tololasotzi Mario (pseudonino	*Assonanze e consonanze varie* . . . .
47896	Pipia Umberto	*Trattato delle assicurazioni terrestri*, con aggiunto: *Il Codice delle relazioni tra le Compagnie d'assicurazione*, per l'ing. C. Oleari De Bellagente. (N. 2 della « Biblioteca della legge »)
47897	Società Editrice laziale. (Compilatrice)	*Dopo il caffè*. Raccolta di arguzie, aneddoti, ecc. . . . .
47899	Zambaldi Silvio	*La voragine*. Dramma in tre atti . . . .
47900	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Giovanni Gallurese*. Melodramma storico in 3 atti di Francesco D'Angelantonio. Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di U. Solazzi. (N. di cat. 111,140)
47901	Mugellini Bruno	*Intermezzo per pianoforte*. (N. di cat. 195) . . . .
47902	Gillet Ernest	*Berceuse*. Paroles de Armand Lafrique. (N. di cat. 111,115) . . . .
47903	Detto	*Messe Païenne*. Paroles de Armand Lafrique. (N. di cat. 111,114) . . . .
47904	Buzzi-Peccia A.	*Love's Pleading*. Song. Words and music. (N. di cat. 111,136) . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47806	Ballini Pier Antonio	*Cuore di maestra*. Libro di lettura per la 2ª classe elementare maschile e femminile - Seconda edizione con vignette, la 1ª essendo del 1904.
47807	Detto	*Cuore popolano*. Libro di lettura per la 3ª classe elementare maschile e femminile, per le scuole serali e le festive — Seconda edizione corretta e migliorata con vignette, la 1ª essendo del 1903
47811	Ferrari Severino	*Sonetti*. (Maggio - Primavera fiorentina - Varie) — Seconda edizione ampliata, la 1ª essendo del 1900
47812	Guastalla Rosolino	*Nella luce*. Commedia in tre atti . . . .
47819	Patella Vincenzo	*I leucociti non granulosi del sangue*. Loro genesi e significati, con molte tavole di figure intercalate nel testo.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Istituto geografico G. De Agostini, Roma, 20 febbraio 1906	De Agostini Giovanni	Roma 2 marzo 1906	
Stab. di Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 28 febbraio 1906	Tosti Mario	id. 2 id. »	
Tipografia Failli, Roma, 28 febbraio 1906	Società editrice laziale, in persona del suo amministratore delegato Garlanda	id. 5 id. »	
Stab. Cromo-tipografico italiano, Frascati, 28 febbraio 1906	Detta	id. 5 id. »	
—	Zambaldi Silvio	Milano 8 id. »	Art. 23. — Rappresentata la prima volta a Milano, al teatro Manzoni il 19 dicembre 1905.
Calcografia dei dichiaranti. Milano, 8 marzo 1906	G. Ricordi e C. (editori)	id. 8 id. »	Art. 14.
Stamperia musicale C. G. Röder di Lipsia (Germania), per cura del dichiarante. Bologna, 15 dicembre 1905	Bongiovanni Francesco (editore)	Bologna 10 id. »	
Calcografia dei dichiaranti. Milano, 12 marzo 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 12 id. »	Art. 14.
Detta, 12 id. »	Detti	id. 12 id. »	Art. 14.
Detta, 12 id. »	Detti	id. 12 id. »	Art. 14.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipo-litografia editrice Francesco Apollonio. Brescia, 6 marzo 1905	Ballini Pier Antonio	Brescia 22 dicembre 1905	
Detta, 15 id. »	Detto	id. 22 id. »	
Tipografia della Ditta dichiarante. Bologna, 20 aprile 1901	Ditta tipografico-libraria Nicola Zanichelli	Bologna 9 gennaio 1903	
Tipografia Nante. Oneglia, 15 novembre 1904	Guastalla Rosolino	Porto Maurizio 15 id. »	Art. 14. Non ancora rappresentata.
Stabilimento tipografico editore S. Bernardino. Siena, 20 ottobre 1905	Patella Vincenzo	Siena 9 febbraio »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47821	Acton Charles	*A toi mon coeur !* Rêverie pour piano . . . .
47822	Detto	*Amami sempre.* Notturno cantabile per pianoforte. Op. 198 . . . .
47823	Detto	*Ne m'oubliez pas.* Capriccio-mazurka pour piano . . . .
47824	Detto	*Le départ.* Fragment de salon pour piano. Op. 218. . . . .
47825	Detto	*Hope then* (Spera). Andante-rêverie pour piano. Op. 203 . . . .
47826	Detto	*Mon rêve.* Valse de salon pour piano à quatre mains. Op. 179 . . . .
47827	Becucci Ernesto	*Soave abbandono.* Pensiero affettuoso. Melodia per pianoforte . . . .
47828	Detto	*Chi è ?* Polka popolare per pianoforte. Riduzione . . . .
47829	Detto	*Tre piccoli divertimenti* per pianoforte (senza ottave). 1° *La rosa* - 2° *La camelia* - 3° *L'amaranto.*
47830	Detto	*Non più lacrime.* Mazurka elegante per pianoforte . . . .
47831	Detto	*Soave.* Mazurka elegante per pianoforte . . . .
47832	Detto	*Dimmi che brami ?* Divertimento elegante per pianoforte . . . .
47833	Cajani Giulio	*Le Vacanze.* Tre divertimenti per pianoforte a quattro mani. Op. 18. N. 1, *La partenza per la campagna*, marcia; N. 2, *L'Aquilone*, mazurka; N. 3, *corsa dei cerchi*, galop
47834	Lorenzi Giorgio	*Una sera in mare.* Barcarola per arpa . . . .
47835	Oswald Enrico	*Pagine d'album.* Sei piccoli pezzi per pianoforte. N. 1. *Preludio;* n. 2. *Sognando;* n. 3. *Impromptu;* n. 4. *In hamac;* n. 5. *Romanza;* n. 6. *Scherzo.* — Op. 3ª
47838	Ketten Henry	*Ronde de Djinns.* Morceau de concert pour piano — Op. 35 . . . .
47839	Graziani-Walter C.	*Sourire aimable.* Petit morceau de salon pour piano . . . .
47840	Detto	*Badinage.* Petit caprice brillant pour piano . . . .
47841	Detto	*Astro amoroso.* Ispirazione melodica per pianoforte . . .
47842	Becucci Ernesto	*Raggio di speranza.* Notturno per pianoforte . . . .
47843	Detto	*Sogno dorato.* Pensiero sentimentale per pianoforte . . . .
47844	Detto	*Misteri del cuore.* Notturno per pianoforte . . . .
47845	Detto	*Vogliam ballare.* Polka brillante per pianoforte. . . . .
47846	Detto	*Gira Gira.* Polka brillante per pianoforte . . . .
47847	Acton Charles	*Une galopade à l'enfer.* Galop brillante pour piano . . . .
47848	Detto	*Un doux souvenir.* Nocturne pour piano. . . . .
47849	Detto	*Marie.* Nocturne pour piano. Op. 303 . . . .
47850	Detto	*L'Ange de la nuit.* Morceau de genre pour piano . . . .
47851	Detto	*L'Espérance.* Romance pour piano. Op. 167. . . . .
47852	Detto	*Souvenez vous.* Nocturne pour piano. Op. 177 . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento calco-litografico della ditta dichiarante. Firenze, 1 aprile 1896	Ditta Genesio Venturini	Firenze 18 febbraio 1906	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 marzo »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 10 aprile »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 15 marzo »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 18 id. »	
Detto, 27 aprile »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 marzo »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 30 aprile »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 maggio »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 15 id. »	Detta	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47868	Cesareo Consolo Giovanni	*Trattato teorico-pratico del possesso e delle azioni possessorie.* 2ª edizione riveduta e ampliata la 1ª essendo del 1901
47872	Cajani Giulio	*Tre ricreazioni* per pianoforte a quattro mani. Op. 12. N. 1 *Ore felici*, polka; N. 2 *Lieto avvenire*, mazurka; N. 3 *Bella età*, valzer
47873	Detto	*Doni di Capo d'anno.* Quattro piccoli pezzi caratteristici per pianoforte a due mani. Op. 21. N. 1 *Ninna-nanna della bambola*, melodia; N. 2 *Ronda notturna* (o *Soldatini di stagno*); N. 3 *Danza dei burattini*, piccola polka; N. 4 *Sul cavallo di legno*, scherzo
47874	Becucci Ernesto	*L'Infanzia.* Quattro ricreazioni facili per pianoforte. Op. 61. N. 1. *La partenza*, valzer; N. 2 *La lontananza*, polka; N. 3 *Il ritorno*, mazurka; N. 4 *Sempre insieme*, galop
47875	Matteini Raffaello	*Porte Bonheur.* Polka-marcia per pianoforte . . . .
47876	Detto	*Ti ricordi ???* Mazurka per pianoforte . . . .
47877	Oswald Enrico	*Macchiette.* Dodici piccoli pezzi per pianoforte. - Op. 2. - N. 1. *Le campane della sera.* - N. 2. *Scherzo.* - N. 3. *Valzer lento.* - N. 4. *Canzonetta.* - N. 5. *Ninna Nanna.* - N. 6. *Marcia.* - N. 7. *Romanza.* - N. 8. 2ª *Gavotta.* - N. 9. *Pastorale.* - N. 10. *Minuetto.* - N. 11. *Sarabanda.* - N. 12. *La caccia.*
47878	Rosati Luigi	*Tarantella* per pianoforte . . . .
47879	Detto	*Studio* per pianoforte . . . .
47880	Jovane Alfonso	*Senza speme.* Mazurka sentimentale per pianoforte . . . .
47881	Detto	*Danza di fate.* Polka caratteristica per pianoforte . . . .
47882	Fleury A. C.	*L'Harpe.* Caprice caractéristique pour piano. Op. 90. . . . .
47883	Detto	*Nell'etere.* Rêverie pour piano. Op. 89. . . . .
47884	Graziani-Walter Carlo	*Vieni al mar!* Romanza per canto, con accompagnamento di piano-forte (parole italiane e tedesche « Komm zum Mer! »)
47885	Detto	*Marcia festiva* per piano-forte a 4 mani . . . .
47886	Detto	*Amore* (My love). Valzer per piano-forte. . . . .
47887	Detto	*Gioie della vita.* Valzer per pianoforte . . . .
47888	Ketten Henry	*Souvenir de Naples* pour piano. Op. 34 . . . .
47889	Hackensöllner L.	*Marcia chinese* per pianoforte . . . .
47890	Acton Charles	*Dernières violettes.* Mélodie-nocturne pour piano. Op. 362 . . . .
47891	Detto	*Ecoutez-moi.* Romance sans paroles pour piano. Op. 261 . . . .
47892	Castagna Luciano	*Metodo pratico per imparare la chitarra*, con figure . . . .
47893	Alassio Serafino	*Breve metodo teorico-pratico per mandolino romano o napoletano.* Op. 448 . . . .
47898	Moleschott Carlo e Talenti Pietro	*Tramvia a vapore Roma-Palestrina*, con prolungamento ad Anticoli di Campagna. Progetto-Relazione, con allegatavi una tavola planimetrica, da 1 a 100,000, del piano topografico della linea.
47905	Miranda Vincenzo	*Fermaglio rappresentante una baccante contornata da nastri, e con due fiori alle tempie, con pietre o senza.* Lavoro d'oreficeria artistica.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 8 febbraio 1896	Unione tipografico editrice torinese (Società) in persona del suo direttore B. Casalegno	Torino 27 febbraio 1906	
Stabilimento calco-litografico della Ditta dichiarante. Firenze, 10 aprile 1896	Ditta Genesio Venturini	Firenze 1 marzo »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id 1 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 12 maggio »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 10 marzo »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 7 agosto »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 7 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 13 giugno »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 13 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 25 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 15 marzo »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 22 luglio »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 27 aprile »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 11 settembre »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 10 id. »	Detta	Id. 1 id. »	
Detto, 21 settembre »	Detta	Id. 1 id. »	
Stabilimento dell'Unione tipografica Manuzio. Roma, 8 agosto 1905.	Moleschott Carlo e Talenti Pietro	Roma 7 id. »	
Studio artistico di lavorazione in metalli a incisione e a cesello, del dichiarante in Napoli, 1902.	Miranda Vincenzo	Napoli 12 id. »	

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore — Art. 9 e 30

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47805	Scribe e Delavigne (Maggioni Manfredo)	*Fra Diavolo.* Opera comica in tre atti musicata da D. F. S. Auber. Libretto. Traduzione italiana dal francese di Manfredo Maggioni
47817	Piave F. M.	*Rigoletto.* Melodramma in tre atti musicato da G. Verdi. Libretto . . . .
47818	Detto	*La Forza del Destino.* Opera in quattro atti musicata da G. Verdi. Libretto . . . .

ELENCO *n. 5 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13910	47798	Leoncavallo Ruggero	*Rolando.* Opera musicale in 4 atti (dal romanzo storico di W. Alexis « Il Rolando di Berlino »). Partitura generale delle voci e degli strumenti.	Rappresentata in Italia per la 1ª volta il 19 gennaio 1905 al teatro San Carlo di Napoli.
13911	47802	Oddo Nicolò	*La Pernacchin .* Opera lirica in 4 atti non ancora rappresentata. Libretto.	—
13912	47812	Guastalla Rosolino.	*Nella luce.* Commedia in 3 atti	1904. Non ancora rappresentata.
13913	47813	Alfano Frank	*Résurrection.* Drame en quatre actes tiré du roman de Léon Tolstoi. Paroles de César Hanau. Traduction française de M. Paul Ferrier. Partition complète chant et piano (N. di cat. 111092)	1906
13914	47814	Nordau Max (Jacchia Piero)	*Il forzato.* Commedia in 5 atti. Traduzione italiana di P. Jacchia dall'originale tedesco « Die Kugel ».	Non ancora rappresentata in Italia
13915	47816	Buzzi-Peccia A.	*Torna amore.* Melodia. Parole dello stesso. (N. di cat. 110918)	1906
13916	47860	Tirindelli P. A.	*Come l'amore!* Melodia. Parole di O. Bonetti. (N. di cat. 111032)	1906
13917	47861	Detto	*Myosotis!* Melodia. Parole di Olga Bonetti. (N. di cat. 111031)	1906
13918	47862	Detto	*Amour!* Mélodie. Paroles de madame de X. (N. di cat. 111033)	1906
13919	47863	Detto	*Perchè mi fuggi?..* Melodia. Parole di O. Bonetti. (N. di cat. 111,030)	1906
13920	47864	Detto	*Primavera.* Melodia. Parole di O. Bonetti. (N. di cat. 111,029) .	1906
13921	47865	Detto	*Deliri!* Melodia. Parole di E. Golisciani (N. di cat. 111,028) . .	1906
13922	47866	Detto	*Elegia.* Parole di E. Golisciani (N. di cat. 111,027)	1906
13923	47867	Becucci Ernesto	*Attraente.* Mazurka per pianoforte (N. di cat. 111,000).	1906

del testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 2 (serie 3).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia A. Spandre e C. (Ditta), Torino, per cura del dichiarante di Milano, 1905	Pavesi Cesare	Milano 21 dicembre 1905	Art. 9 e 30 — Riproduzione col mezzo della stampa, in numero di duemila esemplari al prezzo di centesimi 25 l'uno.
Detta, 1906	Detto	Id. 25 gennaio 1906	Art. 9 e 30. — Riproduzione col mezzo della stampa in numero di duemila esemplari al prezzo di centesimi 25 l'uno.
Detta, 1906	Detto	Id. 26 id. »	Art. 9 e 30. — Riproduzione col mezzo della stampa in numero di duemila esemplari al prezzo di centesimi 25 l'uno.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **marzo** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo, editore.	Milano	519	25 novembre 1905	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al Königlichen Opernhaus di Berlino il 13 dicembre 1904.
Oddo Nicolò a mezzo del fratello Giuseppe suo procuratore speciale	Palermo	559	9 dicembre »	Art. 23.
Guastalla Rosolino	Porto Maurizio	37	15 gennaio 1906	
G. Ricordi e C., editori	Milano	14	15 id. »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2129	18 id. »	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	25	22 id. »	
Detti	Id.	131	26 id. »	
Detti	Id.	132	26 id. »	
Detti	Id.	133	26 id. »	
Detti	Id.	134	26 id. »	
Detti	Id.	135	26 id. »	
Detti	Id.	136	26 id. »	
Detti	Id.	137	26 id. »	
Detti	Id.	138	26 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13924	47899	Zambaldi Silvio	*La voragine.* Dramma in 3 atti	Rappresentato la 1ª volta al teatro Manzoni in Milano il 19 dicembre 1905.
13925	47900	Montemezzi Italo (Solazzi Ugo)	*Giovanni Gallurese.* Melodramma storico in 3 atti di Francesco D'Angelantonio. Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di U. Solazzi. (N. di cat. 111,140)	1906
13926	47902	Gillet Ernest	*Berceuse.* Paroles de Armand Lafrique (N. di cat. 111,115). . .	1906
13927	47903	Detto	*Messe Païenne.* Paroles de Armand Lafrique (N. di cat. 111,114).	1906
13928	47904	Buzzi Peccia A.	*Love's pleading.* Song. Words and music. (N. di cat. 111,136) .	1906

Roma, il 12 aprile 1906.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 19 corrente in Ambra, provincia di Arezzo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 giugno 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,38 91	103,38 91	103,47 73
4 % *netto*.....	105,02 50	103,02 50	103,11 32
3 1/2 % *netto* .	103,89 28	102,14 28	102,22 20
3 % *lordo*.....	72,96 11	71,76 11	72,41 66

CONCORSI

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica generale nella R. Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 22 ottobre 1906 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dov'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Zambaldi Silvio	Milano	141	8 marzo 1906	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Id.	144	8 id. »	
Detti	Id.	145	12 id. »	
Detti	Id.	146	12 id. »	
Detti	Id.	147	12 id. »	

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esso e qualsiasi altro documento.

Roma, 18 giugno 1906.

Il ministro
G. FUSINATO.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO-SOMMARIO — Venerdì, 22 giugno 1906

Presidenza del presidente CANONICO

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

ARRIVABENE, segretario. Legge il sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Coordinamento del disegno di legge: « Fondazione di un Politecnico nella città di Torino » (N. 144-A).

CERRUTI, relatore. Riferisce sulle proposte di coordinamento, che non danno luogo ad osservazioni.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta o rinviati allo scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale.

(Si lasciano le urne aperte).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti a favore della Calabria, e conversione in legge dei RR. decreti 11, 15 e 22 febbraio 1906, n. 69, 70 e 71, concernenti la sospensione della riscossione della prima rata delle due imposte fondiarie nei comuni della Calabria danneggiati dal terremoto e la inclusione di nuovi comuni nell'elenco dei danneggiati » (n. 252).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri venne iniziata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Cefaly.

CEFALY. Rileva come sia stata patriottica e veramente bella la dimostrazione che l'Italia ha dato, a cominciare dal Re e dal Governo, in occasione della sventura che ha colpito i fratelli calabresi; senonchè quella regione è ancora funestata dai terremoti, ed il ministro delle finanze ha chiesto informazioni se altri Comuni abbiano avuto di recente dei disastri.

Comprende che non è il caso di modificare ora le disposizioni del progetto di legge e l'elenco allegato; ma prega il Governo qualora risultasse che alcuni Comuni abbiano bisogno di essere soccorsi per causa di recenti terremoti, di voler provvedere anche ad essi.

In ultimo raccomanda che siano tenute in considerazione, perchè non si verifichino ingiustizie stridenti, le domande di Comuni anche tardativamente presentate.

CASANA, relatore. Ricorda che il Governo, il Parlamento e il paese non hanno mancato di provvedere alle esigenze delle più bisognose regioni, man mano che le condizioni finanziarie lo hanno permesso.

Non trova quindi giustificato un certo malcontento che serpeggia nel paese, mentre l'Italia coraggiosamente si è messa nella via di provvedimenti, che possono far risorgere la vita economica di quelle regioni e riparare a mali esistenti da lungo tempo.

Si è pensato prima alla Sardegna, poi alla Basilicata ed ora alla Calabria.

Anch'egli nota quanto sia stata confortante la dimostrazione di solidarietà che tutta la nazione, a cominciare dalla famiglia Reale, ha dato per il terremoto che ha colpito la Calabria, ed è certo di interpretare il sentimento del Senato mandando un saluto ed un

ringraziamento agl'Italiani residenti nell'Argentina, che sì generosamente, con rilevante somma, hanno contribuito alla sottoscrizione in favore dei danneggiati. (Bene).

Il progetto di legge è la sintesi di doverosi riguardi verso una nobile regione, di tardiva giustizia e di savia previdenza; non può a meno quindi di avere il voto favorevole del Senato. La Commissione speciale ebbe a constatare nel progetto parecchie mende; ma, dato il carattere urgente e politico di esso, non ha creduto assumersi la responsabilità di ritardarne l'applicazione col presentare degli emendamenti

Gli consta poi che il Ministero ha già preso disposizioni in corrispondenza delle osservazioni fatte dalla Commissione, specialmente per la regolamentazione dell'Istituto agrario e della relativa sede temporanea. Ciò conforta la Commissione, la quale raccomanda al Governo i tre ordini del giorno che ha presentato.

Al senatore Pisa risponde che l'osservazione relativa al credito agrario e alle disposizioni per l'agricoltura, fatta dallo stesso senatore, ha fondamento; ma bisogna tener presente che le disposizioni si ripercuotono sui lavoranti ed a favore di essi, specialmente per le case coloniche.

Nota che vi sono disposizioni per la fornitura delle acque potabili, altre che esentano dalle tasse focatico e di famiglia i lavoratori che andassero a lavorare in Calabria.

In ultimo il progetto per il Mezzogiorno, che ora si discute innanzi all'altro ramo del Parlamento, contempla maggiormente i lavoratori.

A dimostrare i vantaggi del credito agrario e della cooperazione, cita l'esempio del Consorzio agrario cooperativo di Mantova che ha dato risultati splendidi, ed invita il Governo a volere, con l'opera continua dei migliori funzionari, stimolare la propaganda della cooperazione nelle regioni dove questa potrebbe arrecare buoni frutti.

Aderendo all'invito fatto dal senatore Cefaly, che risponde a ciò che è detto in fine della relazione della Commissione, dà lettura delle petizioni giunte tardivamente alla Commissione, e raccomanda al Governo di tenere in considerazione le giuste domande.

Dice che sarà cura del relatore mettere in evidenza gli errori tipografici incorsi nel progetto di legge, a misura che verranno in discussione gli articoli.

Osserva da ultimo che la Commissione all'art. 94 avrebbe aggiunto l'art. 12, riconoscendo doversi estendere il principio di cui tratta quell'articolo anche ai danneggiati della provincia di Messina; ma, come ha rinunciato a molti altri emendamenti, come si è astenuta dall'emendare l'art. 94, per non ritardare l'approvazione del progetto di legge (Bene).

MAJORANA, ministro del tesoro. Le cose dette nella perspicua relazione della Commissione e nella discussione che ha avuto luogo, lo dispensano da un lungo discorso.

Nel progetto di legge si prendono ad esame le miserevoli condizioni in cui versano le provincie calabre, e si presenta una serie complessa ed armonica di provvedimenti, insieme coordinati, per rialzarle.

A prima vista potrebbe sembrare che un dissenso esista tra i senatori Pisa e Barracco intorno al modo come il Credito agrario è nel progetto organizzato, ma in sostanza tal dissenso non esiste, perchè l'uno e l'altro hanno riconosciuto la necessità di creare e favorire in quelle provincie il Credito agrario, e che i relativi provvedimenti presi dal Governo sono i migliori che, date le speciali condizioni locali, potevansi escogitare.

Egli si augura che le speranze del senatore Barracco divengano presto una realtà.

Quanto difficile è il problema del retto funzionamento del Credito agrario in Calabria, altrettanto sarà energica l'azione del Governo per ottenere da esso i migliori frutti.

La ragione precipua, per la quale il Credito agrario non bene attecchì in quella regione, deve ascriversi alle speciali condizioni della proprietà. Ora, il disegno di legge, se non risolve completamente il problema, fa un passo avanti molto notevole nella sua risoluzione, con la creazione di istituti intermedi, per opera dei quali si potranno ottenere quei benefici effetti, a cui finora non riuscì l'azione del Banco di Napoli.

L'istituzione del Credito agrario viene poi ad integrarsi con la limitazione dell'imposta fondiaria; ciò che forma il concetto fondamentale del disegno di legge.

La riduzione del 30 per cento della fondiaria anticipa e si connette all'applicazione del catasto, informandosi ai principî già sanzionati nella legge per la Basilicata.

In Calabria, benchè ancora manchi il catasto, si hanno elementi sufficienti su cui fondare delle presunzioni, ed il progetto di legge parte dal concetto che occorra alleggerire il troppo grave onere dell'imposta fondiaria. La riduzione durerà sino a quando il catasto sarà terminato, ma l'oratore è convinto che prima ancora sarà dato al Governo di prendere altri provvedimenti legislativi per assettare definitivamente questa parte.

Per le altre esenzioni, di cui parlano gli articoli 85, 87 e 92, non si è accennato alcun termine nel progetto, alla stessa guisa che si è fatto nella legge per la Basilicata.

Riconosce che l'ordine del giorno formulato in proposito dalla Commissione è ispirato ad un alto sentimento di correttezza costituzionale, e dichiara che queste esenzioni mirano a stimolare il progresso economico di quelle desolate provincie. Il tempo darà utili ammaestramenti sui loro effetti; è per questo che egli non può ammettere alcuna limitazione di termini.

Accoglie l'ordine del giorno, come solenne dichiarazione che coi provvedimenti in discorso non si urta contro il principio dell'uguale trattamento di tutti i cittadini in materia tributaria.

Non intende intraprendere una discussione intorno agli errori materiali tipografici di cui ha discorso il relatore; ne accetta però l'interpretazione datane, ed assicura il Senato che presenterà un progetto di legge, ove occorra, per rettificarli.

Accoglie la raccomandazione rivoltagli dal senatore Cefaly, ed assicura che il Governo sarà benevolo verso quei Comuni che non furono compresi nell'elenco dei danneggiati.

La discussione avvenuta gli è arra che il Senato darà voto favorevole al disegno, che ha intenti eminentemente sociali. (Approvazioni).

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici Dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione relativo alle cautele di stabilità contro i terremoti nelle nuove costruzioni o riparazioni di fabbricati. Egli ha nominato una Commissione, ed assicura che al più presto potrà esaminare gli studi che essa gli presenterà.

Accetta anche l'altro ordine del giorno della Commissione riguardante il rinsaldamento dei monti e la sistemazione idraulica. Nel regolamento seguirà gli stessi criteri che in simile materia furono adottati per la Basilicata.

Accetta tutte le raccomandazioni rivoltegli nella relazione della Commissione e porrà ogni opera acciocchè la legge abbia sollecita attuazione.

Nota che gli stanziamenti furono determinati e distribuiti in base all'importanza e alla qualità delle opere da eseguirsi.

Dice che la Calabria sarà dotata di una rete stradale ordinaria e ferroviaria di 2600 chilometri.

Dimostra che il sistema delle ferrovie a scartamento ridotto per le provincie meridionali è il più adatto a facilitare il movimento degli scambi.

Ringrazia il senatore Barracco di averlo difeso, e si augura che le parole dell'illustre senatore e le sue valgano a persuaderne quelle popolazioni.

Rileva come il progetto provveda a tutti i bisogni della Calabria, alle bonifiche, ai porti, e quindi meriti il suffragio favorevole del Senato. I mezzi di cui il Governo è dotato gli permetteranno di attuarlo sollecitamente, nonostante la grave difficoltà che offrirà alla sua attuazione lo spopolamento; ma spera che i prov-

vedimenti presi determineranno verso quei paesi larghe correnti di popolazione.

Dice che il latifondo del tipo antico è scomparso, e che gli è subentrato il latifondo dovuto alla malaria, il quale dev' essere combattuto in tutti i modi, e specialmente col richiamare in quei paesi la popolazione, offrendole condizioni atte ad alimentarla ed a farla prosperare.

Considerando quel che eravamo 46 anni or sono e quel che siamo oggi, si vede che pochi popoli hanno percorso il cammino fatto da noi, specie nel sentimento della fratellanza (Bene).

Il nord e il sud sono espressioni geografiche: non denotano divisioni (Approvazioni).

Dopo l'unità politica l'Italia va ora formando quella economica (Bene).

Ricorda il viaggio dell'augusto Sovrano nelle desolate regioni e della graziosa Regina, che apparve come una visione luminosa di pace e di amore (Approvazioni).

Nel suo cuore d'italiano sente di poter confidare nell'avvenire d'Italia (Benissimo).

Termina rivolgendo una parola di elogio e di plauso al valoroso esercito, che tanti esempi diede di virtù e di abnegazione (Applausi vivissimi).

PISA. Concorda con le idee espresse dal senatore Barracco e dagli onorevoli ministri sull'argomento di vitale importanza che tocca le ferrovie a scartamento ridotto.

Osserva però che in Calabria le vie comunali e provinciali sono quasi un desiderato, onde è necessario che prima d'ogni altra cosa si ponga mano alla costruzione di una rete armonica di vie ordinarie, se si vuol mettere quel paese nelle condizioni di civiltà ordinaria.

Spera che il ministro nell'esecuzione di questa legge terrà conto di questa raccomandazione. Le questioni dello spopolamento e della malaria richiederanno lunghi sforzi, essendo fra di loro collegate.

Urge risolvere la questione delle bonifiche, e si augura che il ministro vorrà convergere i massimi sforzi nel risanamento della regione calabrese. È d'accordo con quanto ha detto il ministro del tesoro sul Credito agrario.

Osserva al senatore Barracco che la sezione autonoma per i mutui ipotecari è annessa al Credito agrario, ma non è una funzione di esso. E i dubbi da lui mossi erano diretti soltanto al Credito agrario per sè stante.

Riconosce che, dato le condizioni della proprietà nelle Calabrie, il Credito agrario è tanto più utile, quanto più predomina la media e la piccola proprietà. Perchè il Credito agrario possa funzionare, non basta il fuoco sacro dei funzionari, ma occorre che il Governo faccia tutto il possibile per incoraggiare il sorgere di corpi intermedi, quali le cooperative agrarie ed i consorzi agrari. Dichiara di approvare gli ordini del giorno presentati dalla Commissione speciale, e ripete, concludendo, che darà il suo voto favorevole a questo disegno di legge che è ispirato al concetto della solidarietà e della fratellanza fra tutte le provincie italiane (Bene).

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Spera di poter presto far conoscere i risultati degli studi della Commissione che egli ha nominato per le nuove costruzioni e riparazioni di fabbricati nelle località soggette ai terremoti.

Consente col senatore Pisa sulla necessità assoluta delle opere di bonifica; finora il personale tecnico era insufficiente; vi provvede in parte il progetto di legge.

Il problema della viabilità è stato esaminato in tutta la sua gravità dal Governo. È un problema assai complesso, ma nel disegno di legge è stato escogitato un sistema organico di provvedimenti che spera darà buoni frutti.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa le votazione a scrutinio segreto. Si procede allo spoglio delle urne.

Ripresa della discussione.

CEFALY. Ringrazia i rappresentanti del Governo delle date assicurazioni.

PRESIDENTE. Pone ai voti successivamente i tre ordini del giorno presentati dalla Commissione, i quali sono approvati.

Dichiara poi chiusa la discussione generale.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Annunzia al Senato che è pervenuta alla presidenza un disegno di legge d'iniziativa di un senatore.

Il progetto sarà trasmesso agli Uffici per il suo corso regolamentare.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Fondazione di un Politecnico nella città di Torino:

Votanti	90
Favorevoli	84
Contrari	6

(Il Senato approva).

Disposizioni sugli esami nelle scuole medie:

Votanti	90
Favorevoli	80
Contrari	10

(Il Senato approva).

Si procede alla discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Avverte che nella lettura degli articoli farà le correzioni agli errori tipografici comunicati ieri dal presidente della Camera elettiva.

Senza discussione sono approvati gli articoli fino al 29.

SONNINO. All'art. 30 nota che Cosenza si trova isolata, fuori della linea mediterranea. Il ministro ha detto che si sarebbe provveduto con la costruzione della linea Cosenza-Paola.

Domanda ora se sono cominciati i lavori per la costruzione di questa linea.

Parla poi dei lavori di difesa del fiume Crati. Nota che i lavori di arginatura già incominciati sono stati sospesi, perchè le opere fatte si sono dimostrate inefficaci alle esigenze.

Domanda se non sia opportuno cambiare sistema, abbandonando l'esecuzione del progetto dell'ing. Miceli e ricorrendo alle colmate.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Non è in grado di esprimere ora un giudizio preciso se convenga proseguire nell'esecuzione del progetto dell'ing. Miceli o invece accettare quello indicato dal senatore Sonnino.

Se il senatore Sonnino presenta un progetto per la difesa del fiume Crati, l'oratore si farà premura di sottoporlo all'esame del Consiglio tecnico del Ministero dei lavori pubblici.

Egli non ha parlato della costruzione della Cosenza-Paola, come contemplata dal presente progetto di legge, perchè era stata già approvata con altra legge; ma ha detto che con la costruzione di quella linea bisognerà di conseguenza provvedere alle opere necessarie al porto di Paola, che acquisterà maggior movimento in conseguenza dell'esercizio di essa.

L'art. 30 è approvato.

Sono approvati gli articoli da 31 a 98, ultimo del progetto.

BLASERNA. Raccomanda al ministro che provveda alla pubblicazione delle relazioni delle Commissioni che furono incaricate di studiare i fenomeni degli ultimi terremoti.

Lamenta il sistema di trascurare le relazioni delle Commissioni e di non tener conto delle loro proposte.

Rileva che l'ultima Commissione, composta come la precedente di competentissime persone, ha fatto la proposta di istituire un osservatorio geodinamico in Monteleone, che potrebbe essere di grande utilità agli studi scientifici dei fenomeni tellurici.

Invita quindi il ministro a voler tener conto di questa proposta

CASANA, relatore. A nome della Commissione si associa a quanto ha detto il senatore Blaserna.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Si renderà interprete presso i colleghi, da cui dipende il servizio geodinamico, del desiderio espresso dal senatore Blaserna, relativo alla proposta dell'osservatorio di Monteleone, e lo farà tanto più volentieri in quanto crede che sarebbe utile coordinare gli studi degli osservatori geodinamici e dotarli dei materiali sufficienti.

S'interesserà anche perchè vengano fatte pubblicare le relazioni delle Commissioni delle quali ha parlato il senatore Blaserna, osservando che di fronte ad un alto interesse scientifico non bisogna preoccuparsi della spesa (Bene).

BLASERNA. Ringrazia il ministro delle dichiarazioni fatte.

Deve però osservare, in quanto ai materiali, che gli osservatorî ora esistenti in Italia sono forniti di strumenti riconosciuti i migliori del mondo, e che saranno adottati dall'Inghilterra.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulle condizioni speciali dell'osservatorio vesuviano, il quale, mentre ha una grande importanza per le osservazioni scientifiche, è totalmente sfornito di strumenti adatti ad esse.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Ebbe come ministro dell'istruzione pubblica occasione di conoscere le condizioni dell'osservatorio vesuviano. Ha chiesto un aumento di fondi per dotarlo degli strumenti necessari acciocchè possa rispondere alle moderne esigenze della scienza, e presenterà oggi stesso o domani alla Camera dei deputati la relativa proposta di legge.

Non contesta ciò che ha detto il senatore Blaserna circa la bontà degli strumenti dei nostri istituti geodinamici; ha soltanto voluto notare la mancanza di personale per condurre convenientemente le osservazioni. Nulla trascurerà per ovviare a questi inconvenienti.

BLASERNA. Ringrazia.

PRESIDENTE. Chiede, ed il Senato consente, che sia dispensata la lettura degli allegati e delle tabelle, che restano senz'altro approvati.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 22 giugno 1906

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente TORRIGIANI.

La seduta comincia alle 10.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge per la istituzione del Magistrato delle acque per il Veneto.

GALLI, parlando sull'art. 4, propone che si ritorni alla dizione del disegno di legge ministeriale, secondo la quale il funzionario amministrativo che entra a far parte del Comitato tecnico deve avere il grado di capo divisione.

ROMANIN-JACUR, relatore, sostiene che basta un capo sezione.

Dichiara poi di non poter accettare un emendamento dell'onorevole Valli.

VALLI lo ritira, soddisfatto del nuovo testo concordato.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, si associa al relatore.

GALLI ritira la sua proposta.

(Approvansi gli articoli 4 e 4-*bis*).

GALLI, propone che nell'art. 5 si consentano i trasferimenti dei funzionari applicati al Magistrato.

ROMANIN-JACUR, relatore, ritiene che soltanto con un personale permanente si potrà soddisfare alle esigenze speciali del servizio delle acque nel Veneto e perciò non può accogliere la proposta dell'on. Galli.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, fa osservare che col nuovo testo è stato temperato il primitivo concetto, di un organico separato, ma che non si può spingere la disponibilità da parte del Ministero dei tecnici addetti al magistrato, fino al punto da distruggere quella specializzazione che è richiesta dalle particolarità del servizio.

RICCIO, non può approvare il concetto, sancito dall'ultimo capoverso dell'articolo, per il quale andranno a comporre l'ufficio del magistrato soltanto quei funzionari che ne facciano domanda, con esclusione di altri che abbiano maggiori attitudini allo speciale servizio. Ed esprime qualche dubbio sulle promozioni del personale. Consiglia quindi che queste disposizioni siano rimesse al regolamento.

ROMANIN-JACUR, relatore, prega l'on. Riccio di non insistere nelle sue proposte, osservandogli che le disposizioni scritte nell'articolo rispondono a particolari esigenze alle quali bisogna avere riguardo.

GALLI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, si unisce alle considerazioni del relatore, dichiarando che la specializzazione tecnica combattuta dall'on. Riccio, è proprio la ragione d'essere del disegno di legge, e renderà molti e grandi servigi (Vive approvazioni).

FERRARIS CARLO, crede necessario stabilire qualche garanzia di carriera ai funzionari che, non per loro domanda ma per disposizione d'ufficio, fossero mandati nella giurisdizione del magistrato delle acque.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, osserva che la tabella annessa all'articolo non è un ruolo organico: per modo che non si pregiudica alcun diritto e alcun interesse.

ROMANIN-JACUR, relatore, aggiunge che la tabella organica, di cui è fatto cenno nell'articolo, non modifica punto la situazione attuale degli ingegneri del genio civile.

(Si approva l'art. 5).

FERRARIS CARLO, all'art. 5-*bis* domanda che il magistrato delle acque, e non uno degli ispettori, sia chiamato a far parte del Comitato del genio civile.

ROMANIN-JACUR, relatore, risponde che il magistrato delle acque può essere anche un non tecnico, e può non far parte del genio civile.

FERRARIS CARLO insiste nella sua osservazione.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, soggiunge all'onorevole Ferraris che il magistrato delle acque, risiedendo a Venezia, non può essere distratto dalle sue ordinarie occupazioni.

(Si approvano gli articoli 5-*bis*, 5-*ter* e 5-*quater*).

DE SETA all'articolo 6 chiede se, per gli insegnamenti speciali da istituire nell'Università di Padova, si intenda di estendere gli attuali programmi degli insegnamenti medesimi.

ROMANIN-JACUR, relatore, risponde che il ministro dell'istruzione vedrà se si debbano estendere i programmi o istituire speciali cattedre.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, osserva all'onorevole De Seta che, nelle altre Università, questi insegnamenti si danno in modo rudimentale; mentre ora si tratta di farne insegnamenti specializzati. Propone di aggiungere all'articolo la parola « speciali ».

ROMANIN-JACUR, relatore, consente.

(Si approva con questa modificazione l'articolo 6).

GALLI ROBERTO, all'articolo 7, propone che alla lettera *c*) si sopprima la seconda parte dell'articolo 118 della legge organica delle opere pubbliche.

POGGI, raccomanda al ministro che fra le attribuzioni del ma-

gistrato delle acque sia compresa anche la sorveglianza sulle irrigazioni.

Propone in questo senso un'aggiunta.

ALESSIO, rileva come il concetto dell'autonomia dei consorzi, quale è sostenuto dall'on. Galli, sia in contraddizione col principio informatore del disegno di legge.

ROMANIN-JACUR, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare l'emendamento dell'on. Galli. e fa osservare che si è già introdotto un notevole miglioramento in confronto alle proposte primitive più severe.

RICCIO, richiama l'attenzione sulla facoltà attribuita al magistrato di proporre la riduzione delle spese tecniche; e crede più conveniente attribuirgli addirittura la facoltà di ridurre le spese.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, nota che trattandosi di enti autonomi il miglior sistema è quello di accordare al magistrato una semplice sorveglianza, donde la convenienza di limitarne l'ingerenza a proporre la riduzione delle spese.

Propone poi che per chiarire meglio il principio della responsabilità ministeriale sia soppresso il primo capoverso dell'articolo 7.

FERRARIS CARLO vorrebbe avere schiarimenti circa la facoltà di sollevare i conflitti di attribuzione.

DE NAVA richiama l'attenzione del ministro sulla opportunità di meglio coordinare le disposizioni relative ai ricorsi per evitare gravi inconvenienti, e per rendere questa legge quasi modello ad analoghe istituzioni in avvenire.

GALLI ROBERTO non insiste nel suo emendamento.

RICCIO insiste nel ritenere che al magistrato debba accordarsi la facoltà di ridurre le spese; e ritiene che, in seguito alla soppressione del primo capoverso, il resto dell'articolo debba essere modificato.

ALESSIO, rileva la gravità della proposta fatta dal ministro di sopprimere il primo capoverso, per la quale viene a snaturarsi il carattere del magistrato delle acque, che da organo autonomo e discentrato diventa un semplice organo di trasmissione.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, fa osservare che con la istituzione del magistrato delle acque, non si è inteso di creare in Venezia un Ministero autonomo, ma soltanto uno speciale organo amministrativo che operasse con forme più libere e sbrigative, ma senza annullare le responsabilità del Ministero.

Rispondendo all'onorevole Carlo Ferraris fa osservare che la materia dei conflitti di attribuzione non ha potuto essere sempre trattata dai prefetti con efficacia; perciò egli ha creduto opportuno di investire il magistrato delle acque della facoltà di sollevare i conflitti.

Dichiara poi all'onorevole De Nava che accetta la sua proposta che i ricorsi alla quarta sezione siano proponibili, non soltanto contro i decreti del ministro, ma anche contro quelli dei prefetti o del magistrato delle acque. Accetta infine la proposta dell'onorevole Poggi.

POZZATO crede che per la soppressione proposta dal ministro l'istituto del magistrato delle acque perderà ogni autonomia ed efficacia, ed aggiunge che la responsabilità ministeriale è già abbastanza garentita. Propone piuttosto un'aggiunta per chiarire le attribuzioni del magistrato.

ALESSIO, considerando la gravità del soggetto, propone la sospensiva.

ROMANIN-JACUR, relatore, e GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, consentono.

Presentazione di una relazione.

TECCHIO presenta la relazione sul disegno di legge: « Accordi per la liquidazione della gestione della rete Mediterranea ».

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

LUCIFERO ALFONSO, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Bernini, Bonacossa, Chiappero, Ciartoso, Di Saluzzo, Giaccone, Calleri, Turbiglio, Brizzolesi, Marescalchi, Bracci e Brunialti.

(Sono conceduti).

Completamento di una Commissione.

PRESIDENTE chiama l'on. Giacomo Ferri a far parte della Commissione che esamina la proposta di legge dell'on. Fracassi sul lavoro nelle risaie.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo a varie interrogazioni relative ai disordini della Sardegna, manda anzitutto un saluto alle vittime inconscie ed a quelle del dovere. (Vive approvazioni).

Premesso che l'esportazione produsse un rincaro dei viveri, dice che il sindaco di Cagliari aveva promesso, tra vari provvedimenti, l'abolizione della tassa di posteggio. Non essendo stata immediatamente soppressa quella tassa, scoppiarono in Cagliari quei disordini che si ripercossero poi in altre parti dell'isola.

Sulle responsabilità personali non può entrare, pendendo i relativi giudizi. Si limita a osservare che la repressione intervenne soltanto quando il pericolo era imminente e la folla aveva già assalito e colpito gli agenti dell'ordine.

Conchiude coll'augurare che la inchiesta che verrà fatta sulla Sardegna elimini il pericolo che i deplorati disordini si riproducano. (Approvazioni).

COLOSIMO, sotto segretario di Stato per la grazia e la giustizia, assicura l'on. Valeri che si è provveduto a far ricoverare gli arrestati in carceri igieniche e ad una sollecita istruzione dei processi.

PAIS, a nome anche dei colleghi che hanno sottoscritto la sua interrogazione, lamenta che nessun Ministero abbia mai fatto alcun che per rimuovere le cause indirette, storiche, politiche ed economiche, dei recenti disordini, non ostante le costanti e concordi istanze dei rappresentanti della Sardegna e le inchieste che hanno messo in luce quelle cause.

Importa, in Sardegna, prosegue l'oratore, diminuire le imposte eccessive, i noli marittimi, le tariffe ferroviarie, aumentare le strade, fare i rimboscamenti e le bonifiche, assicurare il funzionamento della giustizia. Se non si provvederà sollecitamente, altri tristi fatti si potranno deplorare. Crede che gravi responsabilità politiche e militari emergeranno dalle indagini e raccomanda che in Sardegna si inviino magistrati che abbiano coscienza della loro alta missione.

Conclude con un saluto alle vittime, da qualunque parte esse siano, e l'augurio che il Parlamento darà opera perchè la Sardegna sia messa in condizioni da impedire il riprodursi di scene selvagge (Vive approvazioni).

PALA spera che nessuno penserà di scemare la esportazione, che fu la causa occasionale dei dolorosi fatti; ma che si risalirà alle cause vere, morali ed economiche dei fatti stessi. Deplora che siasi ecceduto nelle repressioni ed invoca un mutamento radicale del sistema (Approvazioni — Commenti): come invoca rimedi pronti ed efficaci, che tendano a rimuovere ogni causa di conflitto, e di malcontento nell'isola (Benissimo).

CHIESA, osserva che non è stato risposto alla specifica sua interrogazione sulla libertà lasciata ad un soldato che uccise per aver ricevuto una sassata, lamentando che quel soldato, come altri molti, non conoscesse il regolamento territoriale (Rumori).

Non è stato nemmeno risposto alla sua domanda: se era stato iniziato il procedimento contro un brigadiere dei carabinieri che

uccise parecchie persone colpendole alle spalle, anche egli perchè colpito da un sasso, (Rumori) senza che si fossero fatte le intimazioni legali.

Non gli è stato risposto parimenti sul contegno che debba tenere nei conflitti con le popolazioni la forza pubblica, la quale non deve fare uso delle armi da fuoco (Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori) ed infine non gli fu risposto sulla urgenza di richiamare le amministrazioni locali alla osservanza del loro dovere e chiede che ad esse si estenda l'inchiesta.

VALERI, prende atto dello risposte date dai rappresentanti del Governo alle sue domande.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le riserve fatte per i processi pendenti, ritiene di aver risposto alle domande precise dell'on. Chiesa; avvertendo che fatti simili non devono giudicarsi da singoli episodi, ma nel loro complesso. E dal complesso risulta che l'esercito e gli agenti non avrebbero potuto dare prova di maggiore pazienza e tolleranza (Vivissime approvazioni — Rumori all'estrema sinistra).

Approvazione di due proposte di legge.

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura delle proposte di legge per costituire in Comuni le frazioni di Castelvecchio Calvisio e Rosazza.

(Sono approvate).

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per prorogare i termini relativi all'ordinamento dell'Eritrea.

SAPORITO, presenta due relazioni sopra disegni di legge per maggiori spese sul bilancio della guerra e su quello dell'istruzione pubblica.

Seguito della discussione del disegno di legge pei provvedimenti a favore del Mezzogiorno.

CAPPELLI, propone un emendamento all'articolo primo, per sostituire alla riduzione dell'imposta fondiaria la istituzione di una banca dello Stato diretta a promuovere le trasformazioni agricole e lo svolgimento delle industrie.

Sostiene che la riduzione dell'imposta ritarderà l'attuazione del nuovo catasto, perpetuando l'usura che è il frutto della mancanza dell'accertamento della proprietà. E stima il catasto opera civile *imprescindibile*, così che egli voterà contro la legge, se non ne verrà assicurato il compimento. Combatte le disposizioni del disegno di legge relative al credito agrario, rilevando la convenienza di far sorgere o sviluppare tante industrie, grandi e piccole, che hanno attinenza all'agricoltura.

Rileva altresì la necessità di usufruire la forza motrice dei torrenti e dei fiumi, e di creare una completa industria montana. (Approvazioni).

CASSUTO svolge un emendamento per applicare all'Elba e alle altre isole dell'arcipelago toscano l'abbuono dell'imposta fondiaria.

BERTOLINI aveva presentato un emendamento per limitare a venti anni l'abbuono dell'imposta fondiaria. Dichiara di ritirarlo; ma teme che a questo modo, nelle provincie meridionali non finiranno mai le operazioni catastali.

SINIBALDI a nome di molti altri deputati svolge un ordine del giorno per invocare la presentazione, entro il corrente anno, di un disegno di legge inteso a rendere possibile nelle provincie delle Marche, Lazio ed Umbria l'acceleramento delle operazioni di revisione del catasto per circondarî, esonerando le provincie stesse dalla anticipazione di spesa prevista dall'art. 47 della legge del 1° marzo 1886.

DAGOSTO propone che l'abbuono dell'imposta fondiaria, sia esteso a quei circondari della provincia di Potenza che non abbiano raggiunto il beneficio del trenta per cento in conseguenza della legge 31 marzo 1904.

ROCCO MARCO svolge il seguente emendamento :

Al comma 2° alle parole: « a lire 6,000 », sostituire: « a lire 8000 ».

Alla fine del comma 4° alle parole: « la cifra consentita nel loro bilancio per l'anno 1906 », sostituire: « media risultante dagli ultimi cinque anni, a partire dal 1° gennaio 1902, computando nella media anche gli anni in cui non abbiano ecceduto dal limite legale ».

MASSIMINI, ministro delle finanze, nota che l'abbuono del trenta per cento stabilito con questa legge va a beneficio di circa tre milioni di contribuenti, ma aggiunge che le esigenze dell'erario non permettono di estendere la portata di questa disposizione.

Respinge perciò tutte le proposte per innalzare fino ad 8000 lire o più il limite del reddito per godere il beneficio dell'abbuono; e anche tutte le proposte per estendere il beneficio medesimo ad altre zone che non siano quelle contemplate nel disegno di legge.

Dice che la legge catastale, malgrado i suoi errori e le sue lacune, avrà servito a precisare le condizioni di fatto della proprietà terriera; e non condivide il timore dell'on. Bertolini che questo disegno di legge possa ritardare quella utile riforma.

Quanto alle proposte per l'acceleramento del catasto, specialmente nelle regioni del Lazio, dell'Umbria e delle Marche, osserva che la legge stabilisce con quali modalità e con quali condizioni si possa ottenerlo per i singoli circondari.

Avverte però che l'acceleramento trova un limite nei fondi stanziati e nel personale disponibile, e che è dovere del Governo dare la precedenza a quelle provincie ove non esiste catasto geometrico.

Non può accettare la proposta dell'on. Bertolini, per limitare a vent'anni il disgravio, compiendo intanto il nuovo catasto, e dando ad ogni provincia il diritto di opzione; nè quella dell'on. Dagosto, che si è occupato delle speciali condizioni di due circondari della Basilicata; nè quella dell'on. Dal Verme per l'applicazione delle tariffe provvisorie delle Giunte tecniche; ciò che non condurrebbe alla desiderata perequazione.

Dichiara di poter soltanto accettare l'emendamento proposto al 4° comma dall'on. Marco Rocco. Concludendo, osserva che questo abbuono, se non toglierà le sperequazioni, segnerà indubbiamente un grande beneficio per le regioni del Mezzogiorno (Vive approvazioni).

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, si associa alle dichiarazioni del Governo.

(Gli emendamenti Cappelli e Bertolini sono ritirati. L'emendamento Dagosto è respinto. L'emendamento dell'on. Marco Rocco al 2° comma è ritirato; quello al 4° comma, accettato dal Governo, è approvato. Si approva l'art. 1° con questo emendamento).

MASSIMINI, ministro delle finanze, prega l'on. Sinibaldi a convertire in semplice raccomandazione il suo ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati, per l'acceleramento delle operazioni del catasto nelle Marche, nell'Umbria e nel Lazio, assicurando che farà quanto è in poter suo perchè le operazioni stesse siano accelerate.

SINIBALDI prende atto di questa dichiarazione e ritira l'ordine del giorno.

ABOZZI, all'articolo secondo propone un'aggiunta, nel senso che siano considerate come rurali le case appartenenti a mezzadri o conduttori di fondi rustici, destinate agli usi specificati nell'articolo 15 della legge 1° marzo 1886. Richiama in pari tempo l'attenzione della Camera e del Governo sulle miserrime condizioni della Sardegna, e invoca la sollecita presentazione degli speciali provvedimenti, annunciati dal Governo.

RIZZA, a nome dell'on. Masi e di altri deputati, chiede che siano considerate come rurali, ed esenti dall'imposta fondiaria, quelle case, le quali, site in centri abitati, servano di personale abitazione e siano proprietà di contadini.

NUVOLONI raccomanda alla Camera il suo ordine del giorno, già svolto, per l'esonero dell'imposta fabbricati di tutte le case che servono di abitazione ai contadini.

MASSIMINI, ministro delle finanze, prega i diversi proponenti

di non insistere, non potendosi decampare dal principio della legge del 1886, per la quale sono esenti solo le case rurali appartenenti allo stesso proprietario del fondo. Assicura però che darà alla legge la più larga interpretazione.

NUVOLONI, prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste nel suo ordine del giorno.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, dichiara che egli personalmente voterà per l'emendamento Rizza, e subordinatamente per quello Abozzi.

(Dopo doppia prova e controprova l'emendamento Rizza è approvato — L'emendamento Abozzi rimane assorbito — L'articolo secondo è approvato con l'aggiunta Rizza).

DI STEFANO, con altri deputati, propone un articolo aggiuntivo, col quale si stabilisce la esenzione decennale dai dazi doganali dei materiali e delle macchine per l'impianto e l'ampliamento di stabilimenti industriali.

CASSUTO, con altri deputati, propone un articolo aggiuntivo, col quale si stabilisce che le disposizioni degli articoli 1 e 2 siano applicabili anche all'isola d'Elba ed alle altre isole dell'Arcipelago toscano.

MASSIMINI, ministro delle finanze, non può accettare la proposta Di Stefano, che equivarrebbe a distruggere le barriere doganali per mezza Italia, per tutte le macchine e per tutti i materiali occorrenti agli stabilimenti industriali, e non può accettare neppure la proposta Cassuto, notando che nell'isola d'Elba l'aliquota della imposta è relativamente bassa.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, si associa al ministro, quanto alla proposta Di Stefano. Quanto a quella Cassuto, se ne rimette alla Camera.

(I due articoli aggiuntivi non sono approvati).

FAZI, sull'art. 3, domanda che l'esenzione decennale dall'imposta di ricchezza mobile pei nuovi stabilimenti industriali sia estesa alle Marche, all'Umbria e al Lazio.

FANI si associa alla proposta dell'on. Fazi, riferendosi a quanto ebbe a dire nella discussione generale.

CASSUTO raccomanda che la stesa esenzione sia estesa all'Elba onde evitare che emigrino da essa gli stabilimenti industriali.

MILANI si associa agli onorevoli Fazi e Fani, reclamando la estensione del beneficio all'Umbria, alle Marche e al Lazio.

SINIBALDI propone formalmente che al 1° comma di quest'articolo si aggiungano le parole: « nonchè delle provincie delle Marche, Umbria e Lazio ».

Confuta le possibili obbiezioni, ed osserva che non sarebbe sufficiente limitare la esenzione ad un quadriennio o in genere ad un periodo minore di un decennio (Bene).

STRIGARI, chiede che il beneficio di questa disposizione sia esteso alla provincia di Napoli.

ROCCO MARCO, propone che nel 1° comma si aggiungano le parole: « compresa la provincia di Napoli ».

CAPPELLI, propone un emendamento sostitutivo, col quale la esenzione si determina in 10, in 14, in 18 anni, a seconda delle condizioni economiche dei diversi circondari. Non vi insisterà, se il Governo non l'accetta.

FRACASSI (con molti altri deputati), propone che le esenzioni stabilite in questo articolo possano essere applicate senza distinzione di provincie, con decreto reale, in qualsiasi comune ove, difettando il lavoro industriale, si impiantino opifici tecnicamente organizzati mercè il concorso del Comune e di altri pubblici istituti.

MASSIMINI, ministro delle finanze, accetta l'emendamento dell'on. Rocco, notando che la provincia di Napoli fu omessa solo per un errore materiale.

Non può accettare la proposta Cassuto, perchè l'industria nell'Elba trovasi in condizioni favorevoli.

Così pure non può accettare le proposte Fracassi e Cappelli.

Quanto alle proposte relative all'Umbria, alle Marche e al Lazio, dichiara che il Governo non può concedere la esenzione decennale, ma consente però alla esenzione per quattro anni.

Propone in questo senso un'aggiunta. Più di questo non si potrebbe concedere (Commenti).

SINIBALDI trova irrisoria l'esenzione del quadriennio; insiste perciò nel suo emendamento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete che l'esenzione quadriennale è la massima concessione.

Dichiara che il Governo non potrebbe assolutamente consentire alcuna maggiore estensione della legge.

Prega vivamente l'on. Sinibaldi di non insistere. (Approvazioni).

SINIBALDI non insiste per ora, ma si riserva di risollevare la questione.

MAJORANA GIUSEPPE, relatore, si associa al Governo.

(Si approva l'art. 3° coll'emendamento dell'on. Marco Rocco accettato dal Governo, e coll'aggiunta proposta dal Governo relativa alle Marche, all'Umbria e Lazio).

CAPPELLI, all'art. 4°, aveva una aggiunta coordinata all'emendamento proposto all'articolo precedente, e non approvato. Lo ritira.

ABIGNENTE, con altri deputati, propone che per gli opifici attualmente esistenti l'imposta resti consolidata per tutto il decennio sulla base dei ruoli del 1905.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, non può accettare l'emendamento, perchè il consolidamento potrebbe in alcuni casi significare un ingiusto aggravio.

ABIGNENTE, dimostra che l'ipotesi dell'aggravio non potrebbe verificarsi. Tuttavia, sebbene a malincuore, non insiste.

JATTA, con altri deputati, propone un'aggiunta nel senso che, in caso di trasformazione di opifici, si possa ottenere la riduzione del vecchio reddito in proporzione di quella parte del vecchio impianto che rimane inutilizzabile.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva che la disposizione proposta è già chiara in questo senso.

JATTA, ringrazia e non insiste.

(Si approva l'articolo quinto).

CAMERA propone due articoli aggiuntivi: l'uno per l'abbuono decennale del 50 per cento a favore delle industrie esistenti nel raggio di cento chilometri dei nuovi opifici, ai quali è concesso l'esonero: l'altro per la estensione al Mezzogiorno, alla Sicilia e alla Sardegna, dell'art. 50 della legge sulla Basilicata.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete che non può accettare nè queste, nè altre proposte, i cui effetti finanziari non si potrebbero valutare. Se ne sarà il caso, le industrie esistenti avranno le dovute riduzioni ai termini delle leggi vigenti. Per le stesse ragioni non può accettare nessun altro degli articoli aggiuntivi proposti.

CAMERA non insiste per non compromettere la legge.

JATTA propone due articoli aggiuntivi; l'uno per l'esenzione decennale delle nuove industrie agrarie; l'altro per l'abbuono del 30 per cento alle industrie esistenti, simili a quelle che vengono novellamente impiantate.

GIOLITTI. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ripete che non può accettare queste ulteriori estensioni della legge.

JATTA non insiste.

CASSUTO proponeva l'estensione di questa esenzione decennale all'Elba. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio non insiste.

Presentazione d'una relazione.

BERTOLINI presenta la relazione sul disegno di legge per il ruolo organico del personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno.

APRILE presenta la relazione sopra un disegno di legge per maggiori assegnazioni al bilancio dell'interno.

FALLETTI presenta le relazioni sul bilancio degli esteri, su

maggiori assegnazioni al bilancio medesimo e sopra spese per il palazzo dell'ambasciata in Costantinopoli.

ARLOTTA presenta la relazione sopra maggiori assegnazioni per le spese in Cina e altra su variazioni nel bilancio della marineria.

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi sulle ragioni, per le quali non si è ancora istituita la ricevitoria postale in Amaroni, tutto che reclamata insistentemente da quella popolazione, e resa necessaria dalle sue condizioni locali.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle ragioni, per le quali Raffaele Jennarella da Spadola, dopo oltre tre anni di detenzione preventiva non è arrivato ad ottenere un'ordinanza definitiva della Camera di consiglio del tribunale di Monteleone.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere circa il contrabbando di saccarina tollerato da più anni in Giulianova, e deplorato nel pubblico comizio tenuto a Napoli, in favore degli agenti di finanza, il 13 maggio ultimo, come rilevasi da parecchi giornali.

« Larizza ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se, alla ripresa dei lavori parlamentari, intenda di presentare un disegno di legge per nuova classificazione di opere di bonifica, e se tra esse comprenderà quelle di Pantano Basso e Marinelle in agro di Campomarino, classificandole in prima categoria, dati gli studî ormai completi e che hanno purtroppo dolorosamente accertato di essere totalmente malarico e di prima classe il territorio di Campomarino.

« Leone ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina sul mutato criterio riflettente gli impiegati ed operai dell'arsenale di Spezia, consiglieri comunali, ai quali non si concorda più di presenziare le sedute consigliari, se non per gli uni colla riduzione della licenza e per gli altri colla perdita della mercede.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quando verranno portati a termine i lavori della banchina nel porto di Trapani, iniziati da oltre dieci anni ed oggi sospesi, lasciando ingombra la parte più importante e comoda della marina, con grave danno del commercio, della navigazione e dell'edilizia.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica circa il progetto di legge per miglioramenti agli insegnanti di ginnastica, scadendo al fine di giugno, il termine stabilito dalla Camera e dal Senato.

« Rienzi ».

PRESIDENTE, annuncia una proposta di legge dell'on. Vito Fazzi.

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

Il fatto che più aggrava la situazione russa è l'ammutinamento di vari reparti di truppe. La Corte ne è impressionatissima e ne incolpa Goremikin, che è caduto oramai in disgrazia.

La stampa russa commenta molto la notizia che il ministro della guerra abbia presentato all'Imperatore un rapporto che lo informa di un grande movimento nell'esercito, nel quale non si potrebbe avere piena fiducia; così che lo scioglimento della Duma sarebbe, in questo momento, oltremodo pericoloso.

La situazione pertanto è peggiorata così che si parla persino del ritorno di Witte. Questi è ora a Vichy, dove ebbe una intervista col redattore viaggiante del *Journal*. L'intervista, dice il *Journal*, è della più alta importanza, ma per ragioni gravissime, e che l'avvenire farà conoscere, il celebre uomo di Stato russo si è opposto alla pubblicazione di quella conversazione « *indimenticabile* ». Il corrispondente del *Journal*, per quanto a malincuore, ha dato parola di mantenere il segreto e lo manterrà. Intorno a questa notizia la stampa francese ricama già che il Witte fu richiamato, ma che si è rifiutato di assumere il governo.

* * *

Il conflitto greco-rumeno non accenna ancora a nessun componimento. Da Atene si hanno queste notizie:

« Nei circoli politici si dichiara che si renderà conto della mancanza di fondamento delle asserzioni contenute nel comunicato del Governo rumeno intorno alla rottura delle relazioni tra la Grecia o la Rumania, dando la prova dell'inesattezza delle affermazioni rumene. Delle sole che abbiano carattere preciso, che concernono l'affare di Grevena e la violazione della Legazione greca a Bucarest, la prima è affermata e la seconda è smentita nel comunicato rumeno.

A Grevena non vi fu massacro, ma un semplice scontro tra una banda rumena, che aveva alla sua testa il brigante Leoni, ed un distaccamento turco da una parte ed una banda greca, comandata dal capo brigante Ververis, dall'altra. La banda rumena potè fuggire senza perdite. Quanto alla banda di Ververis, essa non ha nulla di comune con le bande greco-macedoni.

Tale versione fu riconosciuta esatta dal Ministero degli esteri russo dopo le inchieste consolari russe. Non può dunque parlarsi di massacri.

La violazione della Legazione greca a Bucarest è innegabile, come sono innegabili le dimostrazioni antigreche, che ebbero luogo lo stesso giorno dinanzi agli occhi di tutti ».

* * *

La politica inaugurata dalla Serbia – dopo l'allontanamento dal potere dei congiurati – incomincia a dare buoni frutti per quel paese così a lungo travagliato da disordini intestini. Re Pietro ha potuto attivare relazioni diplomatiche con gli Stati europei, ed ora si annuncia che in autunno egli visiterà ufficialmente la Corte italiana e la Corte russa. La visita a Vienna avverrebbe alla fine d'estate, giacchè si spera che per allora sarà eliminato il dissidio esistente fra la Serbia e l'Austria. In ogni caso, però, ci saranno le visite a Roma ed a Pietroburgo, e, si spera, in autunno, la visita alla Corte inglese ed al presidente della repubblica francese.

* * *

La ribellione in Corea non era ancora domata, che già il *Daily Telegraph* ne annuncia un'altra. Egli riceve da Tokio:

Un telegramma ufficiale da Seoul annuncia che è scoppiata un'altra ribellione in Corea. La situazione è inquietante. Ottanta prigionieri coreani saranno sottoposti al tribunale di guerra. La stampa giapponese dichiara che se continua questo stato di cose, potrebbero nascere delle complicazioni, e che il Giappone potrebbe trovarsi di nuovo nella necessità di lottare per la sua esistenza ».

* * *

Già fin da quando scoppiò l'insurrezione nello Zululand e l'Inghilterra dovette inviare un corpo di truppe per sedarla, la Germania mandò essa pure nuovi rinforzi nell'ovest d'Africa e, si disse, a cagione di ammutinamenti di quelle truppe coloniali. La notizia non ebbe seguito; ma or sono pochi giorni il *Vorwärts*, annunciò nuovamente che gravi ammutinamenti erano avvenuti nelle colonie tedesche dell'Africa occidentale.

In merito la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che informazioni telegrafiche assunte circa il caso di ammutinamento delle truppe nel sud-ovest dell'Africa, annunciato dal *Vorwärts*, recano in primo luogo che dall'inizio della campagna non è avvenuto alcun caso di vie di fatto contro ufficiali. In secondo luogo il tribunale competente pel nord della colonia giudicò quest'anno due casi di rivolta e ammutinamento di soldati contro sottufficiali. Complessivamente il tribunale condannò 5 uomini a morte e 7 alla prigione. In terzo luogo le informazioni non parlano di condanne dei tribunali del sud. Dal principio delle operazioni 57 prigionieri militari sono stati trasportati in Germania per scontare la pena. Questa cifra, dato il numero delle truppe e la durata della campagna, non desta apprensioni per la disciplina.

* * *

Si ha da Cristiania:

« Il Governo pubblica un appello agli elettori, nel quale dice di volere continuare a seguire nelle relazioni coll'estero una politica di stretta neutralità, e di soluzione dei conflitti per mezzo di arbitrati; di voler continuare a sviluppare le sue relazioni amichevoli, dando loro per base la dichiarazione di indipendenza di Carlstadt.

« Il Governo cercherà di alleggerire, nella misura possibile, il tasso considerevole delle imposte. Proporrà una soluzione pratica e sistematica delle diverse questioni sociali, e in particolare delle assicurazioni contro le malattie, l'invalidità e la vecchiaia. Favorirà infine le condizioni del lavoro e della vita con carattere sano e democratico ».

* * *

Un telegramma inviato da Tangeri a Londra, assicura che un corriere ufficiale è giunto portando la notizia che il Sultano ha firmato il protocollo della Conferenza di Algesiras il 18 giugno.

* * *

La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Berlino:

« Risulta da buona fonte che la notizia, diffusasi ieri, di un incontro dello Czar con l'Imperatore Guglielmo è perfettamente esatta. L'incontro avverrà dopo il ritorno dell'Imperatore di Germania dal suo viaggio al nord ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 17 giugno 1906

Presidenza del prof. senatore Enrico D'Ovidio presidente dell'Accademia

Il presidente comunica la lettera d'invito del Comitato dell'Università di Genova per le onoranze al prof. Arturo Issel in occasione del suo quarantesimo anno d'insegnamento universitario.

Vengono presentati per l'inserzione negli *Atti* i lavori seguenti:

1. Dott. Piccinini e Delpiano: « Sulle cianacchilmonocloranilino e corrispondenti acidi ossammici », dal socio Guareschi.

2. Dott. Galeazzo Piccinini: « Sopra un nuovo acido della serie tetraidropiridinica », dal socio Guareschi.

3. Silvio Zublena: « Trasformazione del sale di chinina dell'isobutildicianglutacominide », dal socio Guareschi.

4. Dott. A. Amerio: « Sul potere emissivo del carbone », dal socio Naccari.

5. Prof. Gio. Batta Rizzo: « Sopra il calcolo della profondità degli ipocentri nei movimenti sismici », dal socio Naccari.

6. Dott. Giuseppe Piolti: « Sulla breumerite di Avigliana », dal socio Spezia.

7. « Sopra alcune formule fondamentali della dinamica dei mezzi isotropi », dal socio Somigliana.

8. Dott. E. Pascal: « Sopra una proprietà dei determinanti Wrouskiani », dal socio Peano.

9. A. Padoa: « Che cosa è una relazione? », dal socio Peano.

10. De Mario Chiò: « Il sangue dell'Urang-utan è più affine al sangue dell'uomo che non a quello delle scimie antropoidi », dal socio Mosso.

11. Dott. Giuseppe Nobili « Nuovi Bompidi », dal socio Camerano.

Il socio Segre, anche a nome del socio Somigliana, legge la relazione intorno alla Memoria del dott. Ugo Amaldi: « Sui gruppi continui infiniti di trasformazioni di contatto nello spazio ». La relazione favorevole è approvata. All'unanimità e con votazione segreta la classe approva la stampa nei volumi delle Memorie del lavoro del prof. Amaldi.

Il socio Naccari, anche a nome del socio Somigliana legge la relazione intorno al lavoro del dott. Ottolenghi: « Sulla conduttività termica e sul calore specifico dei tessuti di lana e di cotone ». La relazione favorevole è approvata e la classe con votazione segreta approva la stampa del lavoro del dott. Ottolenghi nei volumi delle Memorie.

Il socio Naccari, a nome anche del socio Jadanza, legge la relazione sulla Memoria del prof. G. B. Rizzo: « Sulla velocità di propagazione delle onde sismiche nel terremoto delle Calabrie del giorno 8 settembre 1903. La relazione favorevole è approvata dalla classe, la quale approva pure la stampa del lavoro del prof. Rizzo nei volumi delle Memorie.

Il socio Guareschi presenta per l'inserzione nelle Memorie accademiche un lavoro intitolato: « Acidi mono e bialchiciahvimlacchici ». La classe con votazione segreta approva la stampa di questo lavoro nei volumi delle Memorie accademiche.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno questa sera alle ore 21.40 per Ancona, dove assisteranno alla cerimonia della collocazione della prima pietra per l'ospedale Umberto I.

S. E. il cav. Giolitti, presidente del Consiglio, accompagnerà i Sovrani.

L'arrivo in Ancona avverrà domattina alle ore 8.

Partenze. — S. E. il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici Dari è partito iersera per Ancona, per assistervi alla posa della prima pietra dello erigendo ospedale Umberto I.

Oggi, alle 12, è partita per lo stesso scopo la rappresentanza del Senato del Regno.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco, senatore Cruciani-Alibrandi, il Consiglio municipale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica. Esaurite alcune interrogazioni, il sindaco si associò alla proposta del consigliere Tranzi, di inviare un plauso a quegli artisti romani, fra i quali Ettore Ferrari, Sarto-

rio, Noci, Fontana, Nardi, Bazzani, Carlandi, Niccolini e Croce-Lancellot, che all'esposizione di Milano tennero alto il decoro dell'arte della capitale del Regno.

Sulla proposta « Sistemazione di pubblici mercati » si fece una lunga discussione e si conchiuse coll'approvazione del seguente ordine del giorno, proposto dai consiglieri Giuliani, De Cupis, Piperno e Tommasini:

« Il Consiglio, plaudendo alle conclusioni della Commissione, approva la costituzione e la regolamentazione di un mercato unico, insieme con la sistemazione di parecchi mercati di rivendita in località opportunamente scelta, e invita la Giunta a presentare prossimamente al Consiglio una proposta concreta tanto nei rispetti dell'esecuzione che della portata finanziaria di essa ».

Approvate altre proposte di secondaria importanza, la seduta venne tolta a mezzanotte.

Cortesie internazionali. — Il ministro di Rumania, recatosi stamane alla Consulta, ha manifestato a S. E. il sottosegretario di Stato Pompilj, i ringraziamenti del suo Governo per avere il Governo italiano assunto, in Grecia, la protezione dei sudditi e degli interessi rumeni.

Per le feste di Ancona. — Ad Ancona, il tempo stamane era bello. La città animatissima. Numerosissime persone erano giunte dalle Marche, dalla Romagna e dalle Puglie.

Il Municipio e vari sodalizi hanno pubblicato manifesti che annunziano l'arrivo dei Sovrani ed augurano loro il benvenuto.

Moltissimi sindaci e le rappresentanze di tutti Consigli provinciali delle Marche erano giunti per partecipare al ricevimento dei Sovrani.

La stazione ferroviaria e numerosi balconi in città sono artisticamente addobbati.

Ad un valoroso. — Il sindaco di Roma, senatore Cruciani-Alibrandi, per incarico avuto dal sindaco di Ferrara, consegnava, l'altro giorno, al signor Raniero Boschini, nobile ferrarese, abitante in Roma, il diploma e la medaglia commemorativa che la città di Ferrara decretava nel mese scorso ai pochi tuttora superstiti del glorioso battaglione dei volontari ferraresi « Bersaglieri del Po ».

Il Boschini, vecchio ora di 87 anni, prese parte a tutti i combattimenti sostenuti dal suo battaglione nel 1848, al comando del marchese Tancredi Mosti Estense, a Cornuda, a Vicenza e a Monte Berico.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione rileva in una circolare ai consoli ecc. essersi sparso in qualche provincia del Regno che vi sarebbe ricerca di mano d'opera per lavori ferroviari in Cina, e che gli operai che volessero recarvisi potrebbero ottenere a Trieste imbarco gratuito per la Cina.

Il R. console a Trieste smentisce nel modo più assoluto tale voce.

È poi da rammentare che i lavori ai quali gli operai sarebbero destinati (ferrovia Laokay-Junnan-Sen) presentano gravi disagi e pericoli, specialmente per le cattive condizioni climatiche dei luoghi.

Inoltre i nostri operai non potrebbero trovare convenienza a prender parte a quei lavori anche per la forte concorrenza di basse mercedi della mano d'opera cinese.

⁂ Il Commissariato comunica, inoltre: « Il console generale di San Francisco di California avverte che gli operai che credono di trovare lavoro in San Francisco di California per lavori di ricostruzione e di riattamento, si recheranno incontro a disillusioni, perchè colà la mano d'opera è esuberante ».

Ribassi ferroviari. — La direzione delle ferrovie di Stato comunica che in occasione dei festeggiamenti indetti in Ancona dal 24 al 30 corrente saranno applicati a richiesta dei viaggiatori per l'intero viaggio da qualsiasi stazione della Rete per Ancona e ritorno, ma con obbligo di pagare alla partenza lo importo complessivo, i prezzi ridotti dal 40 al 60 0[0 (tariffa differenziale).

Comunica inoltre che il 24 corrente avrà luogo da Fabriano ad Ancona un treno speciale.

Nuovi treni ferroviari italo-francesi per il Sempione. — Il nuovo servizio ferroviario tra la Francia e l'Italia pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi.

Con la prima si parte da Parigi alle 14,30: si arriva a Milano l'indomani mattina alle 7.5 ed a Venezia alle 12.5.

Con la seconda si parte da Parigi alle 22.30: si arriva a Milano l'indomani alle 16.10, a Venezia alle 23.33.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salons, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre, tre volte la settimana, lunedì, mercoledì e sabato, parte da Parigi alle 19 40 un treno di lusso *Simplon-Express* (wagons-lits e restaurant), che arriva a Milano l'indomani alle 12.32 ed a Venezia alle 18.45.

Nuovi terremoti in Calabria. — Si telegrafa da Reggio Calabria che stamane, alle 8,50, vi è stata una scossa di terremoto di primo grado segnalata dai sismoscopii e alle 10,12 vi è stata un'altra scossa strumentale, tutte e due inavvertite dalla popolazione.

Marina militare. — La R. nave *Governolo* è giunta ad Aden, L'*Aretusa* è giunta a La Canea.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Sicilia*, della N. G. I., e vi è giunto il *Königin Luise*, del N. Ll. Da Teneriffa è partito per Buenos-Aires l'*Italia*, della « Veloce ». Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da New-York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 22. — Il Borgomastro, dott. Lueger, è ritornato stamane da Bucarest, ove, insieme ad una Deputazione del Consiglio municipale di Vienna, assistette all'inaugurazione dell'Esposizione e fu molto festeggiato.

Alla stazione di Vienna si trovavano a riceverlo varî membri del Consiglio municipale, coi quali Lueger scambiò discorsi. Gli oratori del partito cristiano sociale e Lueger rilevarono l'importanza del viaggio, intrapreso malgrado l'opposizione degli israeliti e dei magiari, per l'amicizia austro-rumena.

Lueger ha espresso i più vivi ringraziamenti al Re ed al popolo rumeno.

Lueger è rientrato nel palazzo di città fra acclamazioni. Davanti al palazzo i suoi partigiani staccarono i cavalli dalla carrozza, trascinandola a braccia.

FEZ, 18. — Il Sultano ha oggi consegnato al ministro d'Italia, comm. Malmusi, il rescritto imperiale munito del sigillo sceriffiano, col quale viene accettato e ratificato integralmente l'Atto generale di Algeciras.

La Missione italiana riparte nei prossimi giorni per Tangeri, dopo scambiate le visite d'uso.

BRUXELLES, 22. — Parecchi giornali dicono che un dispaccio ricevuto da Anversa nel pomeriggio annunzia che il vapore belga *American*, partito da Anversa mercoledì scorso, ha avuto una collisione nella Manica con lo *schooner* tedesco '*Bertha*, proveniente dall'America del Sud e diretto ad Amburgo. Il *Bertha* è affondato.

Si dice che l'equipaggio sia annegato.

PARIGI, 22. — *Corte di cassazione. — Affare Dreyfus.* — L'udienza è aperta a mezzogiorno.

Il consigliere Moras esamina lungamente la questione se, come afferma il difensore Mornard, l'azione pubblica sia estinta contro Dreyfus, perchè i fatti che determinarono la sua condanna costituiscono reati di competenza del tribunale correzionale, non delitti di competenza della Corte d'assise, e perciò sono prescritti.

Egli dichiara di credere che il fatto incriminato costituisca un delitto di competenza della Corte d'assise e non sia prescritto.

Il relatore Moras crede che, conformemente alla giurisprudenza ordinaria della Cassazione, la grazia accordata a Dreyfus non costituisca un ostacolo pel rinvio dinanzi ad un altro Consiglio di guerra.

Il relatore dimostra che nessun altro ostacolo materiale e legale si oppone al rinvio; esamina poscia la tesi del difensore Mornard, secondo la quale nuovi dibattimenti sono impossibili, una delle parti (Esterhazy) non potendo più parteciparvi perchè fu assoluta.

Il relatore esamina poi la seconda tesi del difensore e del procuratore generale che sostengono che il rinvio non può essere pronunziato perchè l'annullamento di una sentenza che riguarda un condannato vivente non lascia nulla sussistere che possa essere qualificato reato o delitto.

Conclude dicendo che la Corte dovrà esaminare se la prova formale dell'innocenza di Dreyfus non fu portata dai fatti nuovi, e quando anche essa dovesse provare il rammarico di essere chiamata a dire l'ultima parola in questo affare, essa deve applicare strettamente la legge, oggi come sempre.

La relazione del consigliere Moras è così terminata.

L'udienza è tolta alle 2,30 e rinviata a lunedì per la requisitoria del procuratore generale.

TRONDHJEM, 22. — Stamane ha avuto luogo nella cattedrale l'incoronazione del Re e della Regina.

Il clero e gli altri funzionari hanno ricevuto i Sovrani all'entrata della chiesa.

Dopo un sermone pronunciato dal vescovo in Cristiania, il Re è stato rivestito col manto reale e unto dal vescovo di Trondhjem.

Poi il ministro Michelsen ed il vescovo di Trondhjem gli hanno posto la corona in testa.

Il ministro degli esteri gli ha consegnato lo scettro, il consigliere di Stato Arctandu il globo ed il consigliere di Stato Alsoen la clava.

Mentre si svolgeva la cerimonia il vescovo di Trondhjem recitava preci.

Appena il Re ebbe ricevuto tutti i distintivi, le artiglierie hanno fatto salve di 42 colpi.

Anche la Regina è stata rivestita del manto reale ed ha ricevuto l'unzione. Poscia le è stata posta sul capo la corona.

Il vescovo di Bergen ha quindi recitato alcune preghiere ed ha dato la benedizione ai Sovrani.

Il presidente dello Storthing ha dichiarato poscia compiuto l'atto della incoronazione.

I vèscovi hanno sfilato davanti al Re ed alla Regina che hanno lasciato indi la chiesa e sono tornati al castello.

La popolazione ha fatto ai Sovrani entusiastiche ovazioni.

REICHENBERG, 22. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha visitato stamane il palazzo del municipio e poscia si è recato all'Esposizione, ovunque entusiasticamente acclamato.

REICHENBERG, 22. — L'Imperatore Francesco Giuseppe dopo aver visitato l'Esposizione è ritornato alla sua residenza, ove alle 2.30 pom. ha avuto luogo un pranzo di gala.

BAKU, 22. — Lo sciopero generale è scoppiato ieri nei pozzi di nafta di Bibieybat e Balaclany.

MONTREAL, 22. — Un incendio ha distrutto la cattedrale cattolica romana, la vecchia chiesa parrocchiale, una casa di ritiro pei preti, l'ospizio di Saint Joseph ed un convento.

I danni sono valutati a 400,000 dollari.

PARIGI, 22. — *Camera dei deputati.* — L'aula è poco popolata. Constant presenta una mozione tendente a far nominare una Commissione incaricata di esaminare il progetto per l'amnistia.

Jaurès osserva che il progetto per l'amnistia è sottoposto allo esame della Commissione per la riforma giudiziaria. Il risultato della votazione essendo incerto, si fa la controprova. Viene accordata l'urgenza alla proposta di Breton di nominare una speciale Commissione composta di numerosi membri.

Breton sostiene quindi la sua proposta, malgrado l'opposizione di qualche radicale.

La proposta Breton è respinta con 298 voti contro 247.

La mozione Constant è respinta con 280 voti contro 255.

PIETROBURGO, 22. — *Duma.* — La seduta è aperta a mezzodì.

Continua la discussione sulle dichiarazioni dei ministri.

Il deputato Ramishioli, socialista, del Caucaso, protesta contro le spiegazioni sui diritti particolari dell'amministrazione, mentre il Governo commette sempre mostruosità ed il Ministero dell'interno assorbe tutto in Russia, anche la chiesa e la scuola.

L'oratore deride il ministro dell'interno che ha osato dire che non si lascerebbe intimidire dai rumori della sala, plagiando così il grande avvocato francese Labori, ma quest'ultimo si rivolgeva a sottoministri francesi e non a dei rappresentanti della nazione. Remishioli termina affermando che l'attitudine della Duma, per quanto ostile ai ministri, non esprime ancora tutto il suo pensiero, molto più ostile ancora.

Il deputato Aladyne, a nome del gruppo del lavoro, si meraviglia dell'apparizione improvvisa dei ministri alla Duma. La spiega col cambiamento avvenuto in Europa dopo il 1° giugno, giorno del massacro di Bielostock. Leggendo una traduzione del *Times*, dice al ministro che egli non ha parlato al corrispondente di questo giornale della Duma come di un'assemblea rivoluzionaria, ma la tragedia di Bielostock ha rivoltato il sentimento dell'Europa. Nello stesso tempo questo giornale, molto benevolo per la Russia, pubblicava un articolo molto severo per il Governo russo.

L'oratore ricorda i disordini militari ed i ribassi dei fondi russi nelle borse estere. Ecco le cause dell'attitudine umile dei ministri alla Duma. Ma noi, dice l'oratore, non dobbiamo lasciarci impressionare dalle loro asserzioni e non li applaudiremo per ora.

Il professore Kovalevski dimostra che l'assenza di un potere unico in Russia è la causa vera dei disordini. Witte stesso ha confessato all'oratore che era impotente mentre governava. Kovalevski narra in seguito che ha scritto una lettera al ministro dell'interno sul caso di un prigioniero e che il ministro non gli ha risposto, mentre al suo posto un ministro straniero avrebbe certamente risposto al deputato, non fosse altro che per cortesia.

Si approva a grande maggioranza un ordine del giorno proposto da Gredeskoul a nome del partito democratico costuzionale che esprime sfiducia nel Ministero e chiede il suo ritiro e la formazione di un Ministero responsabile dinanzi alla Duma.

Si approva la proposta di rinviare la relazione sul procedimento giudiziario contro il deputato Oulianow per delitto di stampa alla Commissione incaricata di occuparsi degli atti illegali dell'amministrazione.

Numerosi oratori prendono parte alla discussione.

La seduta è tolta alle ore 7.50.

PIETROBURGO, 22. — Sono avvenuti disordini agrari a Tchernikow: gli ammutinati hanno commesso atti di saccheggio; è stato necessario l'intervento della truppa. Vi sono numerosi morti e feriti. L'artiglieria ha sparato nei dintorni di Sthuscha.

Notizie dalla Finlandia annunziano che nell'isola di Abo una parte della guarnigione si è ammutinata ed ha cantato la marsigliese.

Le caserme sono state chiuse.

Si ha da Kasan che i contadini hanno minor fiducia nella Duma.

Nel governo di Kursk i contadini affamati si lamentano vivamente, commettono vandalismi, bruciano le foreste e rubano il bestiamo. La proprietà di Charemetieff è in fiamme.

WASHINGTON, 22. — *Senato.* — Si approva un ordine del giorno che stigmatizza i massacri degli israeliti in Russia commessi per odio di razza e di religione ed esprime la simpatia della nazione americana per le vittime.

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz bureau* ha da Costantinopoli:

La Porta ha dato alla nota degli ambasciatori relativa all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali una risposta parzialmente adesiva. La domanda delle potenze che l'aumento non sia esteso alle merci la cui importazione è oggetto di contratti anteriori all'applicazione del dazio-addizionale purchè la loro durata non superi l'anno, è respinta. La garanzia domandata circa l'impiego esclusivo delle somme costituite coll'aumento dei dazi a favore della Macedonia è data in una forma che significa che il debito pubblico riceverà una parte della somma.

KUTAIS, 22. — Ieri è cominciato a Chiatury lo sciopero generale di 20,000 operai delle cave di manganese, per motivi economici.

VIENNA, 22. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha approvato il bilancio straordinario della guerra.

TRONDHJEM, 23. — Iersera ha avuto luogo nella sala delle feste al palazzo, sontuosamente decorata, un banchetto al quale sono intervenuti il Re e la Regina, i principi e gli inviati esteri e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Durante il pranzo il presidente del Consiglio ha fatto un brindisi al Re e alla Regina, augurando loro un lieto avvenire per il bene della patria ed ha terminato col grido: *Dio salvi il Re e la Regina!*

Il Re ha così risposto:

« In questo giorno così solenne per noi esprimo la speranza che l'atto sacro compiuto oggi sia per la nostra patria una sorgente di felicità. Dio protegga la patria! »

La musica ha suonato l'inno nazionale.

VARSAVIA, 23. — Un ufficiale di polizia è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco.

Dal gennaio del 1905, centoventi persone appartenenti alla polizia sono perite in questo modo.

LONDRA, 23. — Il *Daily Mail* ha da Kobé: Il marchese Ito dichiara che formulerà fra qualche giorno il nuovo regolamento minerario della Corea, per permettere agli stranieri di stabilire i loro diritti e cominciare l'esercizio delle miniere. Però il marchese Ito non crede che si trovino in Corea giacimenti minerari importanti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 giugno 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.71.
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 26.2. minimo 18.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

22 giugno 1906.

In Europa: pressione massima di 769 al nord-ovest della Francia, minima di 754 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggie e temporali specialmente al nord e sud.

Barometro: minimo a 761 sul sud, massimo a 765 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario al nord, in gran parte nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 giugno 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	calmo	30 2	19 4
Genova	1/4 coperto	calmo	32 0	21 4
Massa Carrara ...	1/4 coperto	calmo	31 0	19 8
Cuneo	3/4 coperto	—	28 7	16 9
Torino	sereno	—	28 8	20 5
Alessandria	3/4 coperto	—	31 3	19 0
Novara	sereno	—	35 0	28 0
Domodossola	sereno	—	32 1	12 8
Pavia	sereno	—	33 2	17 3
Milano	1/4 coperto	—	34 5	17 4
Sondrio	sereno	—	31 2	16 0
Bergamo	sereno	—	29 5	17 6
Brescia	sereno	—	30 8	17 0
Cremona	sereno	—	33 4	18 1
Mantova	sereno	—	30 0	20 1
Verona	3/4 coperto	—	30 3	17 3
Belluno	1/2 coperto	—	26 8	13 6
Udine	sereno	—	23 7	17 3
Treviso	1/4 coperto	—	30 4	19 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 6	20 0
Padova	sereno	—	28 0	18 0
Rovigo	1/2 coperto	—	28 5	17 5
Piacenza	sereno	—	30 0	18 4
Parma	sereno	—	29 3	18 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 5	20 0
Modena	1/4 coperto	—	28 5	18 2
Ferrara	1/4 coperto	—	28 1	18 0
Bologna	sereno	—	26 9	19 7
Ravenna	sereno	—	26 3	17 0
Forlì	1/2 coperto	—	28 1	19 0
Pesaro	coperto	calmo	26 5	20 0
Ancona	piovoso	mosso	26 0	21 0
Urbino	piovoso	—	23 0	16 4
Macerata	coperto	—	25 9	15 3
Ascoli Piceno	coperto	—	26 0	18 0
Perugia	coperto	—	25 3	17 2
Camerino	coperto	—	22 8	14 0
Lucca	3/4 coperto	—	30 8	19 9
Pisa	coperto .	—	30 9	19 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	31 8	21 3
Firenze	1/2 coperto	—	29 1	20 9
Arezzo	1/4 coperto	—	27 3	19 6
Siena	sereno	—	26 2	20 8
Grosseto	sereno	—	27 0	15 0
Roma	coperto	—	27 9	18 0
Teramo	coperto	—	27 2	16 8
Chieti	piovoso	—	25 0	15 4
Aquila	coperto	—	22 6	15 8
Agnone	piovoso	—	21 4	15 0
Foggia	coperto	—	24 9	14 0
Bari	3/4 coperto	calmo	23 0	18 2
Lecce	1/2 coperto	—	26 0	18 4
Caserta	1/4 coperto	—	22 5	16 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 9	19 3
Benevento	3/4 coperto	—	21 4	15 1
Avellino	coperto	—	21 0	23 0
Caggiano	1/2 coperto	—	20 9	15 3
Potenza	coperto	—	21 1	?
Cosenza	sereno	—	26 5	15 8
Tiriolo	coperto	—	17 6	11 4
Reggio Calabria ..	3/4 coperto	mosso	23 5	19 5
Trapani	coperto	calmo	23 0	19 3
Palermo	coperto	calmo	24 9	15 8
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	23 8	17 2
Caltanissetta	sereno	—	23 6	16 0
Messina	piovoso	calmo	26 2	19 3
Catania	1/2 coperto	calmo	26 2	17 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	18 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 0	15 2
Sassari	sereno	—	26 7	17 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*